

RASSEGNA STAMPA

Provincia di Frosinone

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2026

Il presidente dott. Luca **Di Stefano**



Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 317
Martedì 17 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio | -2 giorni | Fiuggi 19/20 novembre 2026

ASPETTANDO NEXUS
Luca Romano: tutta la verità sul nucleare
Pagina 3



REGIONE
Cotral, il bilancio e i prossimi investimenti
Pagina 5

FROSINONE
Faccia a faccia tra Marzi e Mastrangeli
Pagina 6

FROSINONE
Aizza il cane contro la polizia Arrestato
Pagina 11

DRAMMA IN FAMIGLIA

UCCISA DOPO UNA LITE

Cronaca Domenica Onorati, di 78 anni, è stata trovata senza vita nel letto dell'abitazione a San Giorgio a Liri
Il marito Gerardo Di Raimo è stato sottoposto a fermo: dinamica e cause del decesso sotto la lente. Attesa la convalida

La violenza sarebbe scattata dopo una lite. Poi le botte e il malore, almeno secondo quanto ancora in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri di Pontecorvo. Domenica Onorati, originaria di Boville Ernica e residente a San Giorgio, 78 anni, è stata trovata senza vita nel letto dell'abitazione familiare di San Giorgio a Liri. A chiedere aiuto sarebbe stato il marito, Gerardo Di Raimo, 76 anni, posto in stato di fermo nella serata di ieri quale presunto autore dell'omicidio della moglie. Attesa la convalida, che si terrà probabilmente domani.

Diversi gli elementi al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Pontecorvo, coordinati dalla Procura di Cassino: primo fra tutti, alcuni segni riscontrati sul corpo della donna. Segni che farebbero propendere per un'ipotesi di aggressione. Forse anche con l'uso di un bastone. Sarà l'autopsia a chiarire ogni cosa insieme alle indagini. Sconforto in paese, dove la coppia, che aveva vissuto in Canada, era tornata da oltre un decennio.

Pagina 15



L'abitazione in cui la pensionata è stata trovata senza vita

All'interno

SORA
Centosessanta licenziamenti alla Burgo
Pagina 16

ANAGNI
Via al cantiere per il restyling della stazione
Pagina 17

FERENTINO
Oggi il vertice sui tagli alla Henkel
Pagina 18

VEROLI
Non solo ordigni Trovati anche farmaci vietati
Pagina 19

SERIE A

CALÒ: «A MILANO CON LA NOSTRA SOLITA IDENTITÀ»



Giacomo Calò ha risposto alle domande di Sky Sport 24

Pagina 24



120

● Il piano presentato ieri dalla Regione Lazio prevede 120 milioni di euro di agevolazioni

Il provvedimento

Credito agevolato per le imprese Tasso zero per l'automotive

Presentata la misura con la Banca europea per gli investimenti Angelilli: aiutiamo le pmi. Trequattrini: «Occasione per investire»

ANGELILLI
Impegno concreto
● Con questa operazione mettiamo a disposizione delle imprese del Lazio 120 milioni di euro di credito agevolato per sostenere gli investimenti e rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo. Per le PMI dell'indotto automotive abbiamo previsto una misura specifica: l'abbattimento del 100% degli interessi, che consentirà di accedere a finanziamenti a tasso zero

ECONOMIA

Centoventi milioni di euro di finanziamenti per sostenere gli investimenti delle imprese del Lazio, con una corsia dedicata all'indotto automotive che potrà ottenere prestiti a tasso zero. La Regione ha presentato lunedì 16 novembre a Roma «Regione Lazio EU Blending II», la misura realizzata con la Banca europea per gli investimenti (BEI), affiancata da 15,55 milioni regionali per abbattere gli interessi. Per il Cassinate, la misura può sostenere investimenti e diversificazione.

FINANZIAMENTI DA 100.000 A 10 MILIONI PER L'INDOTTO AUTOMOTIVE È PREVISTO L'AZZERAMENTO TOTALE

La vicepresidente e assessore regionale allo Sviluppo economico Roberta Angelilli ha illustrato l'obiettivo di facilitare il credito alle PMI. «Mettiamo a disposizione delle imprese del Lazio 120 milioni di euro di credito agevolato per sostenere gli investimenti», ha dichiarato, indicando tra le priorità innovazione, sostenibilità, territori che necessitano di sostegno e filiera automotive. Per quest'ultima è previsto l'abbattimento del 100% degli interessi, con finanziamenti a tasso zero per le PMI ammesse.

La dotazione regionale per ridurre gli interessi è di 15,55 milioni: 10 milioni provengono dal PR FESR Lazio 2021-2027, mentre 5,55 milioni sono riservati all'indotto automotive attraverso risorse della legge regionale 46/2002. La copertura degli interessi sarà integrale per l'automotive, del 90% per investimenti in innovazione e sostenibilità o per sedi nelle Zone assistite e nelle Aree di crisi industriale, e dell'80% per gli altri finanziamenti ammissibili. Il contributo è concesso in regime «de minimis».

I prestiti potranno variare da 100mila euro a 10 milioni, con durata da due a dodici anni. La BEI mette la provvista a disposizione delle banche convenzionate, che affiancheranno risorse proprie per un importo pari ai finanziamenti ricevuti. Possono accedere PMI e Midcap con un massimo di 3mila addetti e almeno una sede operativa nel Lazio.

Un ruolo centrale è affidato al Consorzio Industriale del Lazio, chiamato a certificare l'appartenenza delle aziende alla filiera automotive, includendo anche chi lavora indirettamente nella catena di fornitura. Per ottenere la riserva, le PMI dovranno aver realizzato nell'ultimo esercizio almeno il 20% del fatturato attraverso forniture dirette a operatori automotive riconosciuti oppure a imprese di primo livello nei comparti ATECO previsti.

Il commissario del Consorzio, Raffaele Trequattrini, ha richiamato la difficoltà delle aziende dell'indotto: investire quando le commesse sono incerte comporta un rischio, ma rinviare l'acquisto di macchinari può significare non essere pronti quando arriva una nuova richiesta. La riduzione del costo del credito, ha spiegato, può aiutare le imprese a sostenere questo passaggio e a non perdere opportunità produttive.

Per Trequattrini le strade sono due, anche complementari: continuare a investire nell'automotive, adeguandosi all'evoluzione di modelli, materiali e standard dei costruttori, oppure trasferire competenze verso altri comparti, dalla meccanica industriale al ferroviario e all'aerospazio civile. Mantenere le forniture al settore auto e destinare parte della capacità ad altri mercati può ridurre la dipendenza da un solo committente. Il Consorzio certificherà i requisiti, mentre saranno gli imprenditori a scegliere la destinazione degli investimenti. «È un bando importante perché mette insieme la Banca europea per gli investimenti, un pool di banche molto attaccate al nostro territorio, ovviamente le esigenze delle Pmi, ma anche delle medie imprese - ha affermato Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria -. La crescita dimensionale delle aziende è ondamentale, è stata vista e analizzata come la migliore opportunità per far crescere la produttività delle aziende».

LA REGIONE LAZIO METTE A DISPOSIZIONE OLTRE 120 MILIONI PER LE AZIENDE DEL TERRITORIO

Le domande per il contributo in conto interessi potranno essere inviate tramite GeCoWEB Plus dalle ore 12 del 23 novembre 2026 alle 17 del 3 ottobre 2028, salvo esaurimento anticipato dei fondi. Le imprese possono già compilare il formulario; per la riserva automotive servirà anche l'attestazione del Consorzio. Per il Cassinate e il Lazio, la misura si misurerà nella capacità di trasformare il credito agevolato in investimenti, nuovi clienti e occupazione sul territorio. Il banco di prova sarà tradurre le risorse in progetti e occupazione per il territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un lavoro di gruppo
● ieri a Roma la presentazione del progetto per sostenere investimenti in alcuni dei settori chiave della produzione del Lazio. Aiuti concreti all'automotive e al suo indotto ma anche per le piccole e medie imprese della regione.

L'INTERVENTO

Forum di Unindustria

«Le Pmi motore dell'economia del Lazio»

Le piccole e medie imprese del Lazio garantiscono oltre il 65% degli occupati nel settore privato e sono presenti nelle principali filiere dell'economia regionale. Lo ha detto Cristiano Dionisi, presidente della Piccola Industria di Unindustria, al XXII Forum nazionale di Piccola Industria di Confindustria, «Imprese che fanno crescere l'Italia», a Roma.

Dionisi ha indicato tra le priorità la patrimonializzazione, la crescita dimensionale e il sostegno agli investimenti, all'innovazione e alla formazione. In questo percorso si inserisce il Piano Industriale, nato su iniziativa di Unindustria e condiviso dalla Regione Lazio, che individua nella crescita delle Pmi uno degli obiettivi centrali. Ha citato i numeri regionali: il Lazio registra un Pil di 247 miliardi di euro, pari all'11% di quello nazionale, ed è la seconda economia regionale. Roma è seconda provincia italiana per contributo al Pil. Il sistema produttivo comprende manifattura e servizi, ad alto valore aggiunto. Tra le specializzazioni figurano il farmaceutico, l'aerospazio, che concentra nel Lazio oltre il 35% dell'industria nazionale, l'Ict, secondo polo italiano, e il cinema e l'audiovisivo. A queste filiere si affiancano automotive, agroindustria, ceramica, carta, energia ed economia del mare. Dionisi ha sottolineato il ruolo delle Pmi nelle catene produttive: aziende della componentistica, della subfornitura e dei servizi ingegneristici, digitali e logistici. Realtà che spesso sono partner delle grandi aziende e delle multinazionali presenti sul territorio, contribuendo alla loro attività sui mercati internazionali. «Far crescere le Pmi significa far crescere l'intero sistema produttivo del Lazio», ha affermato Dionisi, ringraziando il presidente nazionale della Piccola Industria di Confindustria, Fausto Bianchi, per aver organizzato il Forum a Roma. L'incontro, ha aggiunto, porta all'attenzione delle istituzioni il contributo economico e sociale delle imprese di minori dimensioni del territorio.



Cristiano Dionisi (Unindustria)

Innovazione

I biglietti si potranno acquistare anche su whatsapp

● Cotral introduce il biglietto acquistabile su WhatsApp. Il servizio, presentato oggi per i cinquant'anni dell'azienda, consente di comprare senza registrazione i titoli per le tratte regionali dirette e le unità di rete. Basta inquadrare il QR code a bordo oppure scrivere «Ticket» al profilo WhatsApp Business di Cotral, al numero 345 779 8243. Si paga con carta, Google Pay, Apple Pay o BancomatPay. Il biglietto arriva nella chat con il QR code, da validare a bordo. È un'alternativa ai canali tradizionali, pensata per semplificare l'acquisto a chi non ha una rivendita. La procedura si completa dal telefono e non richiede un account.





Nelle immagini la giornata di ieri mattina a Ponte Mammolo dove è stato celebrato il 50esimo anniversario di Cotral e sono stati annunciati nuovi investimenti / FOTOSERVIZIO ROBERTO SILVINO



La festa per i 50 anni

Cotral, i nuovi investimenti

L'azienda regionale celebra l'anniversario a Roma e presenta il bilancio: 282 autobus nuovi in tre anni
Nel 2027 sono attesi 42 mezzi bipiano e 15 autobus elettrici, per i quali è in corso la gara d'appalto

LA RICORRENZA

TONJORTOLEVA

Cinquant'anni di trasporto pubblico regionale, con una flotta rinnovata, investimenti nelle infrastrutture e nuovi servizi per i passeggeri. Cotral ha celebrato lunedì 16 novembre al nodo di scambio di Ponte Mammolo, a Roma, il proprio anniversario, presentando i risultati raggiunti e gli interventi programmati. Un bilancio che interessa anche la provincia di Latina, dove il trasporto extraurbano serve ogni giorno studenti e lavoratori.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il presidente di Cotral Manolo Cipolla e l'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera. Nata il 6 novembre 1976 dalla fusione di diverse realtà, tra cui STEFER e SFRN, come A.CO.TRA.L., oggi collega 376 Comuni con oltre 8mila corse al giorno e gestisce anche Metromare e Roma-Viterbo.

Il rinnovo dei mezzi è uno dei capitoli principali del piano. Negli ultimi tre anni sono entrati in servizio 282 autobus, che diventeranno 338 nel 2027. Sono già operativi 20 minibus destinati soprattutto ai territori con domanda di trasporto più debole. A breve arriveranno altri quattro minibus e dieci autobus da dodici metri. Nel 2027 sono attesi 42 mezzi bipiano e 15 autobus elettrici, per i quali è in corso la gara.

Sul fronte ferroviario, Cotral segnala il miglioramento della Metromare. Tra gennaio e agosto 2026 le soppressioni sono state 18, contro le 389 dello stesso periodo del 2025, con una diminuzione del 95%. Nei primi nove mesi dell'anno la regolarità dichiarata è stata del 99% e, da luglio a settembre, l'azienda non ha registrato corse soppresse. La frequenza è stata portata a un treno ogni 15 minuti dal lunedì al sabato. I convogli sono passati dai quattro del 2023 agli attuali dodici; sono stati assunti 15 capotreno e sette macchinisti.



Gli investimenti riguardano anche le infrastrutture. Il piano comprende 17 interventi per 65,48 milioni di euro tra depositi, hub intermodali, capolinea e sede aziendale. Cinque opere sono completate, quattro in corso e altre cinque programmate, oltre a tre acquisizioni immobiliari. Completati i depositi di Monterotondo, Minturno e Valentano e l'hub di Rieti; in corso la nuova sede di via Alimena e i depositi di Castel Madama e Subiaco. Previsti capolinea a Manziana, Viterbo Riello, Segni-Colleferro e Saxa Rubra.

Il bilancio 2025 si è chiuso con un utile netto di 11,92 milioni. Il piano del fabbisogno 2026 prevede 230 interventi: 53 assunzioni, 108 stabilizzazioni e 69 progressioni di carriera. Sono già stati stabilizzati 140 autisti e sono in corso cento assunzioni di operatori di esercizio. L'accordo sulla produttività firmato con i sindacati prevede per la prima volta una quota degli utili agli autisti che raggiungono gli obiettivi, fino a 4mila euro. I controlli sulla Metromare hanno prodotto, tra luglio e settembre, 6.168 sanzioni e oltre 139mila euro incassati; la campagna sulle cartelle punta a recuperare circa sei milioni.

I biglietti si acquistano anche tramite WhatsApp, senza registrazione, inquadrando il QR code a bordo o inviando «Ticket» al profilo aziendale. Il pagamento è possibile con carta e sistemi digitali. Cotral riferisce inoltre che, nel biennio di sperimentazione delle body cam per i verificatori, le aggressioni al personale si sono dimezzate.

Per il territorio pontino la questione centrale resta la ricaduta degli interventi sulla rete quotidiana. Da luglio sono state attivate corse aggiuntive dirette verso Roma e potenziate alcune tratte strategiche, con partenze mattutine e rientri serali rivolti anche a studenti e lavoratori. I dati diffusi per il cinquantenario, tuttavia, non indicano quali singole linee della provincia siano state interessate né quante corse siano state aggiunte. Sarà quindi la verifica degli orari e dei collegamenti effettivi a chiarire la portata del potenziamento per i Comuni pontini.

LE ALTRE NOVITÀ: NUOVE ASSUNZIONI E CONTROLLI ANTIEVASIONE OLTRE ALLA POSSIBILITÀ DEL TICKET DIGITALE

Per l'anniversario è stato lanciato con Loquis «Storie in corriera», una serie di 50 podcast su itinerari e borghi raggiungibili in autobus. «Cinquant'anni non sono soltanto un numero da festeggiare», ha dichiarato il presidente Cipolla, richiamando il lavoro dei dipendenti e gli investimenti realizzati. Per i passeggeri, soprattutto nelle aree lontane dai grandi nodi urbani, il risultato si misurerà nella puntualità, nella frequenza delle corse e nella possibilità di raggiungere scuole, luoghi di lavoro e servizi senza dipendere dall'auto.

Il presidente Cipolla ha ringraziato dipendenti e indicato i risultati come base per proseguire il percorso di avvicinamento del servizio ai territori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

● I consiglieri comunali che fanno parte della maggioranza che sostiene il sindaco Mastrangeli.

Comune

Vertice tra Mastrangeli e Marzi

Ieri il faccia a faccia tra i due: i temi dell'impianto di risalita e del possibile accordo alle elezioni Carlo Gagliardi inizia il percorso da consigliere delegato all'urbanistica. Domani il question time

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

L'incontro non poteva passare inosservato. E magari entrambi volevano che non passasse inosservato. Parliamo del sindaco **Riccardo Mastrangeli** e di **Domenico Marzi**, consigliere della civica che porta il suo nome e primo cittadino del capoluogo per due mandati, dal 1998 al 2007. Peraltro il faccia a faccia è avvenuto al Comune. Non è difficile immaginare che abbiano potuto affrontare il tema dell'impianto di risalita. D'altronde Domenico Marzi ha detto a Ciociaria Oggi nei giorni scorsi: «La premessa è necessaria: ho sempre ritenuto che in un Comune va evitato il commissariamento, perché penalizza l'attività amministrativa. Detto questo, in alcune fasi ho ritenuto di dare un contributo al sindaco Riccardo Mastrangeli su punti che non riusciva a superare per problemi interni alla sua maggioranza. Ma si è trattato di iniziative amministrative o "istituzionali" (come l'elezione del presidente del consiglio). Per il resto, torno a ribadire di attendere risposte sul tema dell'impianto di risalita. E qualora queste risposte dovessero arrivare (magari in tempi rapidi), allora potrei fare delle valutazioni più compiute. Forse perfino accelerando con maggiore determinazione. La priorità è lavorare per migliorare la città». Quasi cinque anni fa Marzi è stato il principale avversario di Mastrangeli. Al primo turno l'attuale sindaco raggiunse il 49,3% (11.856 voti), Marzi il 39,1% (9.419 voti). Poi al secondo turno Mastrangeli al 55,3% (10.794), Marzi al 44,7% (8.719). La Lista Marzi arrivò all'11,1% e i consiglieri eletti furono 4. Lo strappo tra Domenico Marzi e il centrosinistra si è consumato da tempo.

MAURO VICANO IN FASE DI RIFLESSIONE COME MICHELE MARINI LE INCOGNITE FORZA ITALIA E FUTURO NAZIONALE



Domenico Marzi, **Paolo Fanelli** e **Riccardo Mastrangeli** il giorno delle elezioni provinciali, nel marzo scorso

Nei giorni scorsi **Stefano Pizzutelli**, segretario del circolo frusinate del Pd, ha affermato: «Per quel che riguarda la Lista Marzi, vedere che fa da stampella a una maggioranza di destra (perché la maggioranza è di destra), fa veramente malinconia». Domenico Marzi ha replicato: «Conservo un riconoscimento importante del Pd nei miei confronti: una targa con la quale mi si definiva il sindaco del buon governo... Poi la situazione è cambiata. Ed è successo, negli anni scorsi, che Stefano Pizzutelli mi voleva far cacciare dal Pd. Che devo dire? Evidentemente sono politicamente incompatibile con persone così indisponibili al dialogo e al confronto. Trovo alcune frasi inopportune, non fosse altro perché fanno emergere che il partito, che lui adesso rappresenta a livello cittadino, dimostra di non rispettare la propria storia, della quale ho fatto parte (ne sono certo: non ho bisogno che me lo riconosca qualcuno)».

Sicuramente Domenico Marzi non starà nel centrosinistra. La sensazione è che possa appoggiare Riccardo Mastrangeli con una formula civica. Ecco perché le risposte amministrative sull'impianto di risalita saranno fondamentali. Anzi, decisive.

Sempre ieri il consigliere **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi) ha iniziato ad occuparsi di urbanistica, la delega che gli è stata attribuita nei giorni scorsi. Gagliardi ha un importante passato politico-amministrativo nel centrodestra. A febbraio è stato in corsa per il riassetto della giunta, ad ottobre per la carica di presidente del consiglio comunale. In entrambi i casi la Lista per Frosinone non è stata d'accordo. Poi però la situazione è cambiata e la civica di **Antonio Scaccia** ha preso le distanze da Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Posizionandosi quindi nel perimetro politico del centrodestra che appoggia il Governo Meloni. Come chiesto peraltro da Mastrangeli.

Bisognerà vedere le scelte, le alleanze e i posizionamenti ai nastri di partenza anche di altri esponenti politici di primo piano nel capoluogo. Per esempio di **Mauro Vicano**, il quale la volta scorsa si candidò autonomamente a sindaco, alla guida di una coalizione civica (nella quale però c'era anche Azione): ottenne 1.098 voti, il 4,6%. Poi al ballottaggio l'accordo con Riccardo Mastrangeli: fino a febbraio scorso la sua area ha avuto una rappresentanza in giunta, prima con **Alessandra Sardellitti** e poi con **Laura Vicano**. In questa fase Mauro Vicano sta analizzando la situazione. Poi c'è **Michele Marini**: l'ex primo cittadino appare lontanissimo dal centrosinistra. Mentre nel 2022 era in coalizione e appoggiò la candidatura di Domenico Marzi. La Lista Marini raggiunse il 4,5%, portando in aula un consigliere, **Andrea Turriziani**, che successivamente ha lasciato la lista e adesso è nel Polo Civico. Marini potrebbe far parte della coalizione che sosterrà **Anselmo Pizzutelli** (Un'Altra Frosinone), intenzionato a partecipare alla corsa per la fascia tricolore. Ma non si può escludere che Marini possa ragionare sull'ipotesi di far parte, con un profilo civico, della coalizione che sosterrà Riccardo Mastrangeli. Il quale avrà l'appoggio di Fratelli d'Italia, Lega, Noi Moderati, Lista per Frosinone, Lista Ottaviani, Polo Civico. Non scontato, invece, il sostegno di **Sergio Crescenzi** (Mani Libere), che ha detto no all'attribuzione di deleghe come consigliere (dopo che era rimasto fuori dal riassetto della giunta). Nel centrodestra non c'è Forza Italia e bisognerà capire se **Pasquale Cirillo** si candiderà a sindaco. Poi Futuro Nazionale: la nomina di **Franco Fiorito** responsabile provinciale apre degli scenari. Tra i quali quello di una candidatura a sindaco di Frosinone del partito di Vannacci.

VINCENZO IACOVISSI GUIDA LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA LA RICOMPOSIZIONE TRA PD E SOCIALISTI



Stefano Pizzutelli
Coordinatore del circolo frusinate del Partito Democratico



Mauro Vicano
Oltre quattro anni fa candidato sindaco di una coalizione civica (più Azione)

Quindi il centrosinistra. **Vincenzo Iacovissi** è il candidato sindaco: già schierati con lui Pd, Psi, Alleanza Verdi e Sinistra, Possibile, Frosinone Aperta, Area Vasta, Provincia in Comune, Italia Viva, Progetto Civico. Il Movimento 5 Stelle ha preso atto della situazione, rendendosi disponibile alla discussione. Domani si terrà la seduta del consiglio comunale dedicata al question time, vale a dire la risposta alle interrogazioni. Sarà la "prima" di **Paolo Fanelli** come presidente dell'aula di Palazzo Munari. Poi a fine novembre e inizio dicembre ci saranno due appuntamenti riguardanti le sedute ordinaria. All'ordine del giorno il conto consuntivo. Un test per tutti. Amministrativo, ma soprattutto politico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

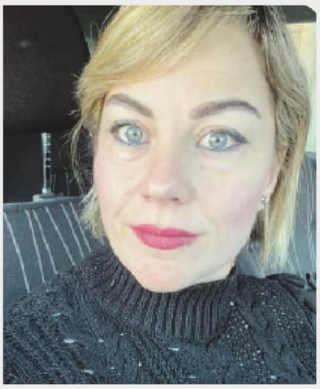
Politica

Ilaria Penna entra nel Polo Civico

LA NOVITÀ

Il Polo Civico ufficializza l'ingresso di Ilaria Penna. Donna determinata e sensibile alle tematiche sociali, è fortemente legata alla città in cui la sua famiglia affonda da sempre le proprie radici. Sposata con l'ex calciatore giallazzurro Stefano Fumagalli e madre di quattro figli, unisce la dedizione familiare a una solida formazione nel servizio sociale e pedagogico, arricchita dal ruolo di insegnante di sostegno. «Accogliamo con piacere Ilaria Penna, il cui percorso umano e professionale riflette principi nei quali il Polo Civico si riconosce pienamente», commentano la coordinatrice cittadina Debora Patrizi e la responsabile adesioni Giusy Giugliano. Entrambe sottolineano come la sua adesione indichi una precisa visione politica, «fondata sull'ascolto e sul senso di responsabilità collettiva». La diretta interessata esprime grande entusiasmo: «Nella famiglia ho sempre riconosciuto il fondamento dei valori che hanno orientato le mie scelte». Spiegando le ragioni del suo nuovo percorso, conclude: «Credo che una città sia, prima di tutto, una grande comunità di persone, da custodire con la medesima attenzione che riserviamo ai nostri affetti. Nel Polo Civico ho ritrovato questa visione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ilaria Penna



Nella foto grande l'intervento dell'assessore regionale **Elena Palazzo**, a lato e sotto altri momenti dell'evento dedicato alle energie rinnovabili
FOTO MASSIMO SCACCIA





Gse incontra i territori

L'ora delle energie rinnovabili

L'assessore Palazzo: «Alla Regione sta a cuore tanto l'ambiente quanto lo sviluppo economico» Humans.tech ha ospitato la seconda giornata dopo quella di Latina dedicata alla crescita sostenibile

L'EVENTO

GIULIO PISTILLI

L'hub Humans.tech di Frosinone ha ospitato l'evento "Gse Incontra i territori - Roadshow Regione Lazio", seconda tappa dell'iniziativa, dopo il successo dell'appuntamento di Latina.

A fare gli onori di casa Vincenzo Ruffa, co-fondatore di Humans.tech, che presenta lo spazio in cui il meeting ha luogo. Le tematiche proposte nel capoluogo pontino trovano nuova eco a Frosinone: la transizione energetica è posta come tema centrale in un sistema di sinergie tra istituzioni, associazioni e privati cittadini.

Tra le personalità intervenute alla conferenza, moderata da Vito Pastore, direttore relazioni esterne e programmazione strategica Gse, figurano Elena Palazzo, assessore regionale al turismo, ambiente, sport, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità; Alfredo Maria Becchetti, presidente del Gse; Umberto Mercuri, dell'area promozione e assistenza alle imprese; Estella Pancaldi, responsabile promozione e assistenza alla pubblica amministrazione; Enrica Cottatellucci, responsabile promozione e assistenza alle imprese; Riccardo Mastrangeli, sindaco di Frosinone, e il consigliere Pasquale Cirillo, intervenuto in rappresentanza della Provincia di Frosinone su delega del presidente Luca Di Stefano.



IL SINDACO MASTRANGELI: FROSINONE È IL QUINTO COMUNE IN ITALIA PER IL FOTOVOLTAICO NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

«La Regione Lazio crede fortemente nel processo di transizione energetica - dichiara l'assessore Palazzo - Se non riusciamo a comunicare nel giusto modo la forza delle nostre idee non possiamo raggiungere gli obiettivi prefissati. Alla Regione sta a cuore tanto l'ambiente quanto lo sviluppo economico: se non c'è competitività tra gli attori, mancano occasioni di sviluppo e confronto. Siamo a disposizione di amministratori, imprese, associazioni e cittadini. Vogliamo essere al fianco dei nostri territori».

Anche Riccardo Mastrangeli, primo cittadino del capoluogo, si congratula con i presenti per il lavoro svolto: «Il futuro a Frosinone è già qui, oggi. Per riprendere le parole dell'assessore Palazzo, avere a Frosinone una struttura come quella di Human.Tech è un privilegio e uno stimolo. Frosinone è il quinto comune in Italia per uso dell'energia rinnovabile negli istituti scolastici: questo vuol dire maggior comfort per gli studenti, ma anche per il bilancio comunale. Una vetrina importante per il territorio sarà Nexus - la seconda tappa della rassegna dedicata allo sviluppo del territorio che avrà luogo i prossimi giovedì e venerdì a Fiuggi - evento durante il quale verranno affrontati argomenti analoghi e verrà illustrato quanto siamo riusciti a fare finora a livello di sostenibilità energetica».





Il sindaco ha poi illustrato le strategie comunali per l'efficientamento degli edifici pubblici e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Forte del primato nazionale riconosciuto da Legambiente per gli impianti puliti nelle scuole, l'amministrazione ha già riqualificato cinque plessi scolastici e l'impianto polivalente di viale Mazzini. Il prossimo obiettivo dell'ente, fissato per il 2027, è la creazione di una comunità energetica rinnovabile su aree pubbliche senza consumo di suolo. In questo modo il Comune punta a estendere i benefici della produzione e condivisione energetica a cittadini e imprese.

Alfredo Maria Becchetti, presidente di Gse, fa eco alle parole del sindaco e pone l'accento su come il tessuto sociale del territorio sia permeato da industrie, che giocano un ruolo chiave nell'intero processo:

IL PRESIDENTE BECCHETTI EVIDENZIA I RALLENTAMENTI SULLE AUTORIZZAZIONI DEI NUOVI IMPIANTI

«Se quella di Frosinone è tra le prime cinque province in Italia nell'impiego di energia rinnovabile, l'obiettivo è che diventi prima - ha detto - Per il Paese è fondamentale diventare parte attiva nella produzione energetica e contribuire all'abbattimento dei costi. Fare investimenti intelligenti che portino denaro a imprese, amministrazione e famiglie. Per una famiglia un pannello fotovoltaico è importante quanto una lavatrice». Becchetti evidenzia come le istituzioni siano spesso in balia di rallentamenti per quanto riguarda le modalità delle autorizzazioni in materia di energie rinnovabili.

Il dialogo sulla transizione energetica non si esaurisce però con la tappa frusinate, ma prosegue lungo una rete di appuntamenti. Seguire da vicino questi momenti di confronto - a partire da rassegne dedicate allo sviluppo locale, come l'imminente Nexus di Fiuggi - è fondamentale per trasformare gli obiettivi istituzionali in opportunità concrete per imprese e cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

La Cgil punta su Oasi Viola, centro di assistenza per le donne

La segretaria Del Vecchio: un luogo di ascolto e rispetto

LA PRESENTAZIONE

LIA STEGA

«Oasi Viola vuole essere un punto di riferimento. Un luogo dove una donna si sente accolta, rispettata, ascoltata».

Così la segretaria della Cgil Frosinone e Latina Anna Del Vecchio, ieri mattina all'inaugurazione, ha presentato Oasi Viola. Si tratta di un centro di assistenza e supporto per le donne, in cui chi è in difficoltà verrà ascoltata e verrà aiutata a trovare il canale istituzionale più adeguato, una soluzione per superare le vulnerabilità e non sentirsi mai sole e sempre supportate. Così da non avere più paura di aprire una busta paga, di avere angoscia di andare al lavoro dove qualcuno è pronto a umiliarle, farle sentire sbagliate.

La sensibilizzazione parte dalle istituzioni. Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ha sottolineato l'importanza dell'impegno dell'amministrazione comunale: «Qualsiasi tipo di violenza sulle donne deve essere combattuta. Queste iniziative rappresentano un punto di assistenza per coloro che subiscono abusi di qualsiasi genere».

L'Oasi Viola ha questo nome perché rappresenta un'isola di tranquillità «in cui attraverso il confronto c'è la possibilità di essere rappresentate al meglio», ha aggiunto la coordinatrice Donne dello Spi Cgil Frosinone e Latina Nevia Sciucca. Il viola rappresenta l'empowerment femminile e ricorda Franca Viola, prima donna a rifiutare il matrimonio riparatore. Sarà inoltre possibile frequentare dei laboratori creativi e dei seminari.

L'ONOREVOLE FONTANA PER UN SALTO DI QUALITÀ LA CONSIGLIERA BATTISTI: SUPERARE L'IDEA CHE SI DEBBA SOCCOMBERE

L'onorevole Ilaria Fontana ha rimarcato che «non bisogna ricordarsi delle donne solo due giorni l'anno, l'8 marzo e il 25 novembre, ma abbiamo bisogno di un salto di qualità per dare alle donne la possibilità di rompere il tetto di cristallo e liberarsi».

Durante il suo intervento la consigliera regionale Sara Battisti ha portato l'attenzione sul tema della parità di genere e sulla cultura patriarcale che ha ancora molto potere sulle menti dei giovani. I ragazzi devono costruirsi degli anticorpi contro questa mentalità, in modo tale da poter fare passi in avanti nell'evoluzione perché solo «facendo comunità riusciremo a superare l'idea che la donna debba soccombere».

Alla presentazione erano presenti il segretario generale della Cgil Frosinone e Latina Giuseppe Massafra, il direttore tecnico superiore psicologo della questura Cristina Pagliarosi, la segretaria generale dello Spi Cgil Frosinone e Latina Ivana Galli, la segretaria della Fillea Cgil Frosinone e Latina Carla Fiorini, i rappresentanti dei centri antiviolenza del territorio. Conclusione affidata alla segretaria regionale della Cgil Diana Agostinello. Inoltre, l'attrice Marisa Sarno ha deliziato i presenti con delle poesie legate al tema come "Io canto le donne" di Alda Merini. Il nuovo centro di assistenza delle donne Oasi Viola è in via Mola Vecchia 4 a Frosinone. ●



Un momento dell'iniziativa dedicata a Oasi Viola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus sulla desertificazione

Un nuovo patto per le città

Confcommercio Lazio Sud incontra i sindaci e propone un'alleanza per rilanciare le economie locali

Le chiusure dei negozi impoveriscono i quartieri: al centro del confronto il futuro delle attività di vicinato

L'INIZIATIVA

La desertificazione commerciale non riguarda soltanto la tenuta economica delle imprese. È un fenomeno che cambia il volto delle città, riduce i servizi di prossimità, indebolisce le relazioni sociali e incide sulla sicurezza e sulla qualità della vita. Da questa consapevolezza nasce l'adesione di Confcommercio Lazio Sud alla mobilitazione nazionale "Viviamo le città – La giornata delle chiavi: riapriamo le porte al commercio", promossa da Confcommercio e avviata simbolicamente ieri, 16 novembre.

L'iniziativa invita le associazioni territoriali a incontrare sindaci e amministratori per richiamare l'attenzione sulla desertificazione commerciale e presentare proposte a sostegno delle attività di vicinato. In questo percorso Confcommercio Lazio Sud ha incontrato il sindaco di Frosinone, **Riccardo Mastrangeli**, e la sindaca di Latina, **Matilde Celentano**.

ACAMPORA: SERVONO PROGRAMMAZIONE, VISIONE E CAPACITÀ DI TRADURRE LE IDEE IN INTERVENTI CONCRETI



Il presidente di Confcommercio Lazio Sud **Giovanni Acampora** insieme al sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**

Un'alleanza per le città

Per il presidente di Confcommercio Lazio Sud, **Giovanni Acampora**, la questione riguarda il modello di città da consegnare alle prossime generazioni. «La desertificazione commerciale è una questione che riguarda il modello di città che vogliamo consegnare alle prossime generazioni. Non possiamo limitarci a registrare la chiusura delle attività e considerarla una conseguenza inevitabile dei cambiamenti economici. Dobbiamo avere la capacità di intervenire, costruire alleanze e introdurre politiche che restituiscano prospettive alle imprese e vitalità ai nostri centri urbani». Le attività di prossimità, ricorda, «sono parte integrante dell'identità dei territori, generano occupazione, garantiscono servizi e contribuiscono alla sicurezza e alla coesione delle comunità». Per affrontare una trasformazione di questa portata, aggiunge, «Servono visione, programmazione e capacità di tradurre le idee in interventi concreti».

Il direttore generale **Salvatore Di Cecca** individua nelle Reti d'Impresa uno degli strumenti operativi. L'associazione guarda con interesse all'avviso della Regione Lazio dedicato alle Reti, che può mettere in relazione Comuni, attività economiche e territori: «Il contrasto alla desertificazione commerciale richiede strumenti concreti, capacità di programmazione e soprattutto una forte sinergia tra istituzioni e sistema imprenditoriale». Di Cecca ricorda il lavoro svolto nelle province di Frosinone e Latina, con il coinvolgimento di 24 Comuni e oltre 1.000 imprese.

Gli interventi a Frosinone

Il sindaco Riccardo Mastrangeli considera il commercio una componente essenziale della vita cittadina, perché genera lavoro, offre servizi e contribuisce a rendere le strade frequentate e sicure. I dati richiamati da Confcommercio indicano che Frosinone, pur risentendo di una trasformazione nazionale, registra una riduzione dei negozi più contenuta rispetto a molte altre città italiane. Una tenuta legata anche alla capacità degli imprenditori. «La nostra amministrazione – ha detto il primo cittadino – sta traducendo in interventi concreti una visione che unisce rigenerazione urbana, mobilità, cultura e commercio».

Tra gli esempi citati dal sindaco figurano la riqualificazione di piazza Turriziani e la riapertura del Teatro Vittoria, che hanno restituito spazi e occasioni di incontro al centro storico. A questi si aggiungono la trasformazione di piazza Kambo e dell'area della stazione, gli interventi su De Matthaeis, l'avvio del BRT e il potenziamento del trasporto pubblico, con l'obiettivo di collegare meglio i quartieri e rendere più accessibili servizi e attività economiche.

Mastrangeli accoglie la proposta di Confcommercio Lazio Sud e il percorso condiviso: «Il nostro impegno è consolidare le attività presenti e rendere Frosinone sempre più attrattiva per chi vuole investire e aprirne di nuove. Perché ogni saracinesca che si alza rappresenta lavoro, fiducia e un'opportunità per tutta la comunità».

Latina, le reti per 106 attività

La sindaca Matilde Celentano definisce la desertificazione un fenomeno strutturale, ma sottolinea che i dati di Confcommercio restituiscono per Latina un quadro di tenuta. Tra le scelte indicate dall'amministrazione figurano l'istituzionalizzazione dell'isola pedonale, che si punta a potenziare, il restyling del centro storico con nuovi arredi e videosorveglianza e la collaborazione con enti e associazioni per organizzare eventi capaci di animare il centro anche durante la settimana.

Tra le iniziative in programma ci sono gli appuntamenti per il Natale, in centro e nei borghi, e due programmi candidati al bando regionale sulle Reti d'Impresa. I progetti coinvolgono 106 attività di vicinato tra centro e quartieri e prevedono un cofinanziamento comunale. «Vogliamo sostenere le imprese, favorendo le nuove aperture e accompagnando le attività già operative». Per Celentano saranno fondamentali il dialogo e la cooperazione con Confcommercio Lazio Sud: «dobbiamo fare sistema, individuando insieme iniziative concrete per le attività produttive».

Progetto Cities

La mobilitazione si inserisce nel progetto "Cities – Città e Terziario: Innovazione, Economia, Socialità", attraverso il quale Confcommercio promuove la collaborazione tra imprese del terziario e soggetti coinvolti nelle trasformazioni urbane. L'obiettivo è superare una visione settoriale del commercio e riconoscere alle attività di prossimità il ruolo di infrastruttura economica e sociale, contribuendo a costruire centri più vivibili, attrattivi e inclusivi.

La città è considerata un bene comune, la cui vitalità richiede un'alleanza tra chi ne condivide spazi e responsabilità. Confcommercio si propone così non soltanto come rappresentanza delle imprese, ma come interlocutore nelle scelte sul futuro delle città.

Cinque aree per intervenire

La mobilitazione punta a tradurre questa visione in un Piano d'Azione Territoriale, da costruire con le amministrazioni comunali e adattare alle esigenze di ogni realtà. Cinque le aree. La prima riguarda la conoscenza e la programmazione basata sui dati, attraverso un Data Lab comunale per monitorare tessuto commerciale, flussi pedonali ed evoluzione delle attività. La seconda affronta le dinamiche immobiliari e i locali sfitti: sono previsti censimenti, una figura dedicata alla riattivazione degli spazi vuoti, il manager degli sfitti, incentivi per nuove aperture, agevolazioni per i proprietari che applicano canoni sostenibili e utilizzi temporanei dei negozi.

La terza area riguarda lo spazio pubblico, con interventi per rendere attrattive le strade commerciali, valorizzare le vetrine, animare piazze e quartieri e rigenerare i mercati rionali. La quarta punta sulla vitalità economica e sulla vivibilità urbana, attraverso la tutela delle aree a vocazione commerciale, la valorizzazione delle botteghe storiche, la regolamentazione delle destinazioni d'uso e una maggiore accessibilità, anche con forme di mobilità alternative. La quinta guarda alla logistica e all'innovazione, promuovendo piattaforme digitali intelligenti, micro-hub logistici di quartiere e soluzioni sostenibili per la distribuzione delle merci.

Il percorso prevede un protocollo tra Comune e associazione, una base di conoscenza condivisa, la mappatura delle polarità commerciali e la definizione del Piano d'Azione. Il documento dovrebbe entrare nel Documento Unico di Programmazione, con verifiche periodiche e obiettivi definiti. Per Frosinone e Latina, il confronto con Mastrangeli e Celentano rappresenta così un primo passaggio per trasformare la difesa del commercio di vicinato in una politica di rigenerazione urbana e coesione sociale. ●

MASTRANGELI: IL NOSTRO IMPEGNO È CONSOLIDARE LE ATTIVITÀ PRESENTI E RENDERE FROSINONE SEMPRE PIÙ ATTRATTIVA

Lazio Sud: un po' di numeri

● La dimensione del fenomeno emerge con chiarezza dai dati dell'Ufficio Studi Confcommercio relativi al periodo 2012-2025. A Frosinone i punti vendita del commercio al dettaglio sono passati da 579 a 481, con una diminuzione di 98 attività. A Latina, nello stesso arco temporale, si è passati da 1.224 a 1.074 esercizi, con una contrazione di 150 attività. Numeri che restituiscono la portata di una trasformazione che interessa entrambe le province e che si inserisce in un quadro nazionale ancora più preoccupante: tra il 2012 e il 2025 in Italia sono scomparsi 156.000 punti vendita del commercio al dettaglio e ambulante, oltre un quarto del totale. Una tendenza che attraversa i centri storici, ma investe sempre più anche i quartieri e le periferie. La chiusura di negozi, pubblici esercizi e attività di servizio produce conseguenze che vanno ben oltre la perdita di occupazione e di ricchezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso della Polizia di Stato

Bandi per l'assunzione di allievi vice ispettori

LA PUBBLICAZIONE

La Polizia di Stato pubblica quattro bandi di concorso per l'assunzione di 1000 allievi vice ispettori, per assumere nuove professionalità specialistiche nei settori dell'informatica e dell'economia, delle lingue straniere e della comunicazione istituzionale. Per la prima volta, è prevista una suddivisione dei posti su base provinciale con l'indicazione da parte dei candidati, all'atto della domanda, dell'ordine di preferenza delle province disponibili per l'assegnazione che avverrà prima dell'avvio del corso di formazione, secondo la scelta effettuata.

I concorsi sono riservati ai cittadini italiani che non abbiano compiuto i 28 anni di età e siano in possesso del titolo di laurea triennale stabilito nei rispettivi bandi, consultabili su: concorsionline.poliziadistato.it. I posti a concorso riservati al settore informatico sono 300, per rispondere alla crescente esigenza di rafforzare le competenze tecnologiche e digitali della Polizia, in un contesto nel quale l'evoluzione dei sistemi informatici e delle comunicazioni digitali ha profondamente trasformato tanto le modalità di svolgimento delle attività criminali quanto gli strumenti necessari per prevenirle e contrastarle. Quelli per il settore economico sono 270, per l'individuazione di figure professionali dotate di specifiche competenze amministrativo contabili. Invece 230 sono riservati al settore linguistico e umanistico, per rispondere all'esigenza di rafforzare le capacità operative e investigative della Polizia di Stato in un contesto internazionale sempre più complesso e caratterizzato dalla mobilità delle persone, dalla dimensione transnazionale della criminalità e dalla crescente necessità di acquisire e interpretare informazioni provenienti da contesti linguistici e culturali differenti. I posti per il settore della comunicazione istituzionale sono 200, per l'assunzione di personale in possesso di competenze teorico-pratiche avanzate nei processi comunicativi, nell'uso dei media digitali e nella gestione delle relazioni pubbliche. Il percorso di selezione prevede una eventuale prova preselettiva, la verifica dell'efficienza fisica con la prova della corsa, accertamenti psico-fisici e attitudinali, valutazione dei titoli e una prova orale. I candidati vincitori frequenteranno il corso di formazione retribuito, della durata di un anno. ●



PER LA PRIMA VOLTA I POSTI SONO RIPARTITI A LIVELLO PROVINCIALE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

180
Per il Capitolo della congregazione Sublacense Cassinese 180-200 partecipanti

I 1500 anni dalla fondazione

Montecassino, verso il giubileo

Si aprirà il 9 settembre 2028 e finirà il 21 marzo 2030: un programma internazionale tra spiritualità e cultura
Trasferimento del museo, recupero della casa di S. Giuseppe e una struttura ricettiva tra le novità

I PROGETTI

L'anno giubilare si aprirà il 9 settembre 2028 per concludersi il 21 marzo 2030, una data di apertura particolarmente significativa, perché coinciderà con la presenza a Montecassino degli abati provenienti da tutto il mondo, riuniti a Roma per il Congresso degli abati. È prevista per quella giornata una grande celebrazione inaugurale.

Sempre a Montecassino si svolgerà anche il Capitolo generale della Congregazione Sublacense Cassinese, che richiamerà circa 180-200 partecipanti tra abati, badesse, priori e rappresentanti delle comunità monastiche internazionali.

«La nostra intenzione - ha anticipato ieri dom Luca Fallica - è invitare anche il Santo Padre, glielo abbiamo già accennato adesso è necessario un invito formale».

L'ABBAZIA CONTA ATTUALMENTE CIRCA 52 DIPENDENTI E L'OBIETTIVO È ARRIVARE A 100-120 COLLABORATORI


Un momento dell'incontro di ieri mattina in abbazia

Tre saranno i grandi ambiti attorno ai quali si svilupperanno i progetti: quello spirituale, per rafforzare il ruolo di Montecassino come luogo di annuncio del Vangelo, accoglienza, ascolto e ricerca di Dio; quello culturale, legato alla valorizzazione della storia e del patrimonio dell'abbazia, da rendere sempre più accessibile e condiviso; e infine quello strutturale e organizzativo, con interventi destinati a migliorare gli ambienti e la capacità di accoglienza del complesso monastico.

«Il 2029 - ha sottolineato l'abate - non dovrà essere soltanto un punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza per gli anni che verranno».

Non soltanto celebrazioni religiose e appuntamenti culturali, ma un progetto di sviluppo che guarda ben oltre le mura dell'abbazia. In vista del 2029, quando Montecassino celebrerà i 1500 anni dalla fondazione, la comunità benedettina sta lavorando a una serie di interventi destinati a cambiare il volto dell'accoglienza, della fruizione culturale e dei servizi offerti ai visitatori. A illustrarli è stato il priore dom Jordi-Agustí Piqué i Collado, che ha sottolineato anche l'importanza della collaborazione con il territorio .

«Il Giubileo di Montecassino avrà una risonanza internazionale. Si sta preparando in tutti i monasteri del mondo che si riconoscono nella Regola di San Benedetto», ha spiegato il priore.

Quattro le grandi direttrici individuate, alcune delle quali già in fase di avvio.

Il primo intervento riguarda il trasferimento e l'ampliamento del punto vendita dell'abbazia, con l'obiettivo di renderlo più funzionale e accessibile. Un progetto che si accompagna anche allo sviluppo delle produzioni legate alla comunità benedettina, come l'olio, realizzato attraverso la collaborazione con i fratelli Mantova. Non soltanto una nuova attività commerciale, dunque, ma anche un'opportunità per creare lavoro e valorizzare le risorse locali.

Il secondo grande progetto riguarda il museo dell'abbazia, molto frequentato dai visitatori ma caratterizzato da numerose barriere architettoniche e da difficoltà di accessibilità. È stato individuato uno spazio di circa mille metri quadrati al piano terra, dove realizzare un nuovo percorso museale più moderno e fruibile. Il progetto dovrebbe entrare nella fase operativa già dal prossimo anno. Tra le novità per i visitatori anche l'utilizzo di visori multimediali dedicati alla ricostruzione degli eventi della guerra e della distruzione di Montecassino.

Il terzo intervento punta a potenziare l'accoglienza, soprattutto in vista dell'arrivo di pellegrini e gruppi provenienti dall'Italia e dall'estero. L'obiettivo è recuperare Casa San Giuseppe, situata all'ingresso del complesso abbaziale, trasformandola in uno spazio destinato ai giovani e ai servizi di ristoro. « Vogliamo fare in modo che l'abbazia non sia soltanto un luogo di passaggio, ma anche un luogo in cui arrivare e fermarsi».

A questo si collega un progetto ancora più ambizioso: il recupero di un'ala dell'antico seminario, chiusa negli anni Novanta, che potrebbe essere destinata a una struttura ricettiva. Un'operazione che consentirebbe di sviluppare ulteriormente l'ospitalità e l'offerta culturale.

Progetti importanti, che richiederanno investimenti e collaborazioni con imprenditori, benefattori e investitori. Ma soprattutto che potrebbero avere ricadute occupazionali significative. «Non si tratta di interventi rivolti esclusivamente alla nostra comunità. Vogliamo che producano benefici anche per il territorio, per la città e per l'intera regione», ha evidenziato il priore.

L'abbazia conta attualmente circa 52 dipendenti e l'obiettivo è arrivare a 100-120 collaboratori. Un incremento che, in un territorio segnato da difficoltà economiche e occupazionali, rappresenterebbe un'opportunità importante. Il priore ha inoltre sottolineato come molti degli attuali collaboratori siano giovani e residenti nella zona, elemento che rafforza il legame tra la comunità monastica e il territorio.

Un'organizzazione articolata su più livelli, un gruppo di lavoro internazionale e un calendario di iniziative che accompagnerà Montecassino dal 2028 al 2030. A illustrare la macchina organizzativa del Giubileo per i 1500 anni dalla fondazione dell'Abbazia è stato l'architetto Alberto Marrocco, coordinatore degli eventi della ricorrenza.

Il lavoro è stato strutturato attraverso diversi gruppi. Il primo, composto da docenti universitari, personalità ed esponenti del territorio, ha il compito di elaborare proposte e idee. Un secondo livello, più tecnico e con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo benedettino anche a livello internazionale, dovrà trasformare le proposte in iniziative concrete.

«Stiamo lavorando per mettere insieme le idee e costruire un calendario definitivo, che accompagnerà il percorso dal 2028 al 2030», ha spiegato Marrocco. I festeggiamenti principali si concentreranno nel 2029, ma il programma avrà un respiro più ampio: il 2028 sarà l'anno della preparazione e dell'apertura del percorso, mentre il 2030 segnerà la conclusione con le celebrazioni del Transito di San Benedetto, previste a marzo. Un collegamento significativo anche con il successivo cammino giubilare della Chiesa universale, in vista del periodo 2030-2033, dedicato ai duemila anni dalla passione, morte e resurrezione di Cristo. «Entro la fine dell'anno o all'inizio del prossimo presenteremo una conferenza con il calendario definitivo, così da rendere più chiara tutta la programmazione», ha anticipato l'architetto. Ribadito il valore della collaborazione con Cassino e con il progetto della Capitale italiana della Cultura 2029.

UN'ORGANIZZAZIONE ARTICOLATA SU PIÙ LIVELLI UN LAVORO STRUTTURATO ATTRAVERSO DIVERSI GRUPPI

L'obiettivo non è limitarsi a celebrare una ricorrenza ma utilizzare l'anniversario come occasione per costruire nuove prospettive e lasciare un'eredità concreta alle generazioni future. ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enorme il coinvolgimento

● Nel progetto si inserisce anche il coinvolgimento crescente di associazioni, gruppi scout, diocesi e volontari. Sono già arrivate diverse disponibilità a collaborare, anche senza conoscere ancora nel dettaglio il programma. « Stiamo raccogliendo tante adesioni, anche inaspettate - è stato detto ieri in un incontro tra abbazia e organi di stampa - Ci sono persone che si mettono a disposizione semplicemente perché vogliono esserci e contribuire». Non soltanto associazioni e istituzioni, dunque, ma anche singoli cittadini, giovani e realtà internazionali interessate a vivere un'esperienza di servizio, formazione e condivisione. Accanto al programma degli eventi prosegue, infine, il lavoro sui progetti architettonici e strutturali. Sono in corso studi di fattibilità e interlocuzioni con gli enti coinvolti, necessarie per affrontare i diversi passaggi autorizzativi e amministrativi. «Siamo in una fase di progettazione e confronto, ma la direzione è condivisa e il clima è positivo. Le idee sono chiare», si è detto

315194 2026-11-17 07:16:19.344

Crisi del lavoro

Burgo, 160 licenziamenti

Chiesta la procedura collettiva. Solidarietà fino ad agosto 2027, poi la selezione tra chi non si opporrà L'azienda spiega la sua decisione con un mercato in contrazione e una produzione che non riparte

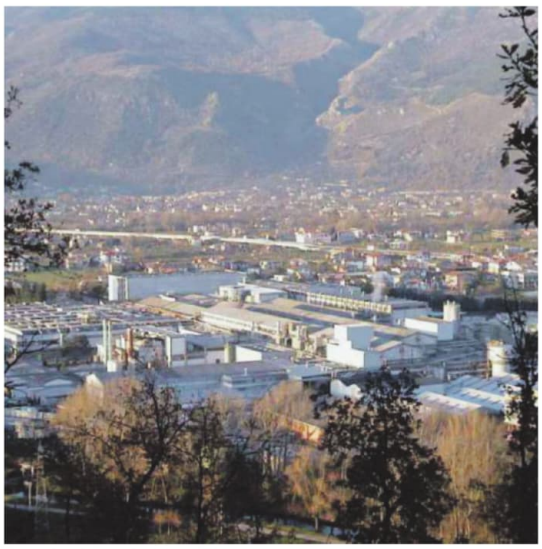
SORA

ARNALDO BONANNI

Centosessanta posti a rischio alla Burgo Group. La cartiera di Sora, uno dei presidi industriali più importanti della Valle del Liri, ha avviato la procedura di licenziamento collettivo prevista dalla legge 223 del 1991.

La comunicazione riguarda lo stabilimento sito lungo la Strada statale 82, dove lavorano 381 dipendenti: 321 operai e 60 tra impiegati e quadri, con il contratto dell'industria cartaria. La decisione arriva al termine di un percorso già segnato. Il 25 agosto scorso, in un incontro al Ministero del Lavoro, azienda e sindacati avevano sottoscritto la proroga di dodici mesi del contratto di solidarietà, dal 24 agosto 2026 al 23 agosto 2027, autorizzata con decreto del 2 settembre. La cassa integrazione straordinaria avrebbe dovuto dare tempo e fiato allo stabilimento. Secondo la Burgo, però, quel tempo non è bastato. Nel documento diffuso dall'azienda, si descrive un mercato in contrazione e una produzione che non riparte. La nuova gamma su cui il sito produttivo di Sora aveva puntato, ovvero carte alimentari Fsb, cartoncino Fbb e carta da forno Greaseproof, accanto alle carte grafiche, cresce meno del previsto. Gli ordini calano, i volumi si restringono, gli scenari nazionali e internazionali restano sfavorevoli. Pesano anche la crisi dell'intero settore cartario, i conflitti internazionali ancora in corso e il rincaro dei costi energetici. Da qui la necessità, definita impellente dall'azienda, di rivedere struttura organizzativa e produttiva. Il conto è l'eccedenza di 160 unità. Per una città come Sora, che sulla cartiera ha costruito decenni di lavoro e identità, è una ferita aperta. La procedura viene presentata come strumento per una gestione "non traumatica" degli esuberi. In proposito, la Burgo indica quattro strade: mobilità interna, anche su mansioni non equivalenti, a Sora e negli altri stabilimenti italiani del gruppo; ricollocazione esterna sul territorio; pensionamento anticipato per chi maturerà i requisiti durante la solidarietà o nel successivo periodo di Naspi; sostegno all'autoimprenditorialità, con gli incentivi previsti, dalla Naspi anticipata al regime agevolato. Il punto più delicato, però, riguarda i criteri di scelta. I rapporti saranno risolti dopo l'espletamento della procedura prevista dalla legge 223. La selezione avverrà in deroga ai criteri dell'articolo 5 (carichi di famiglia, anzianità, esigenze tecnico-produttive), tra coloro che dichiareranno di non opporsi al licenziamento. Una formula che sposta il baricentro sulla volontarietà, almeno in prima battuta, ma che dovrà essere discussa nel confronto con sindacati e istituzioni. La comunicazione è stata consegnata dall'azienda alla Rsu di stabilimento. Ora si apre la fase degli incontri con le organizzazioni sindacali e le autorità competenti. Sul tavolo ci sono tempi, criteri, garanzie e misure di accompagnamento. La Burgo dichiara che non sussistono attribuzioni patrimoniali diverse da quelle previste dalla legge e dal contratto nazionale. Per Sora e il territorio la partita è appena cominciata. E non riguarda soltanto centosessanta lavoratori, ma le loro famiglie e un intero distretto produttivo, che chiede risposte concrete, non semplici procedure. ●

LA NUOVA GAMMA SU CUI LO STABILIMENTO AVEVA PUNTATO, OVVERO VARI TIPI DI CARTE, CRESCE MENO DEL PREVISTO



Una veduta della cartiera Burgo di Sora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il 2027

Elettori "fuori sede" Il Comune apre l'elenco annuale

Beneficio per gli iscritti alle liste di città ubicate fuori dal Lazio

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

L'ufficio elettorale del Comune informa i cittadini che è aperto l'elenco annuale degli elettori "fuori sede" per il 2027. Questa opportunità permette di votare nel Comune di temporaneo domicilio per alcune consultazioni.

Il voto fuori sede è ammesso soltanto per le elezioni della Camera e del Senato; le elezioni dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia; i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione. La modalità non si applica alle elezioni regionali e amministrative. Possono chiedere l'iscrizione per votare a Sora gli iscritti nelle liste elettorali di un Comune sito in una Regione diversa dal Lazio, che si trovino in una delle seguenti condizioni: studio o lavoro; temporaneamente domiciliati a Sora per un periodo di almeno 9 mesi; motivi di cura: pazienti che ricevono assistenza sanitaria, terapia o trattamento medico presso una struttura sanitaria fuori dalla propria Regione per almeno 3 mesi (periodo in cui deve ricadere la data del voto); caregiver familiari che prestano assistenza continuativa per almeno 3 mesi a una persona in cura presso una struttura sanitaria fuori dalla propria Regione; genitori o familiari conviventi di minori che accompagnano o assistono un minore in cura presso una struttura sanitaria fuori dalla propria Regione per almeno 3 mesi. Di seguito le scadenze per la presentazione: studio o lavoro (condizione già in essere): entro il 31 dicembre di ciascun anno per le elezioni dell'anno successivo; studio o lavoro (condizione sorta dopo il 31 dicembre): entro 30 giorni dal raggiungimento dei requisiti e comunque non oltre il 45esimo giorno antecedente la data del voto; motivi di cura, caregiver e familiari di minori: non oltre il 45esimo giorno antecedente la data delle elezioni. Tutte le informazioni sul sito del Comune. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Sora

Cantiere Rfi allo Scalo

Parte la riqualificazione della stazione ferroviaria

Al via la prima fase degli interventi sul fabbricato viaggiatori



Prende il via la prima fase degli interventi sul fabbricato viaggiatori della stazione di Anagni-Fiuggi Terme

ANAGNI

Al via la riqualificazione della stazione Anagni-Fiuggi Terme per migliorare decoro, funzionalità e comfort allo scalo ferroviario. Nuovi servizi igienici, sala d'attesa ampliata e rampe per la piena accessibilità della stazione.

L'annuncio

Prende il via la prima fase degli interventi sul fabbricato viaggiatori della stazione di Anagni-Fiuggi Terme. Sono già iniziate le operazioni di trasferimento e liberazione di alcuni locali della stazione.

In questa fase sono previsti la realizzazione dei nuovi servizi igienici e l'ampliamento della sala d'attesa, progettata in coerenza con i futuri sviluppi dell'infrastruttura.

Per garantire la piena accessibilità della stazione, saranno inoltre realizzate rampe di collegamento tra il piazzale e il primo marciapiede.

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), recependo le istanze dell'amministrazione comunale e in coerenza con la programmazione del servizio di trasporto pubblico locale della Regione Lazio, ha avviato un percorso di valutazione tecnica e progettazione per definire gli interventi di recupero e valorizzazione dello scalo.

NUOVI SERVIZI IGIENICI, AMPLIAMENTO DELLA SALA D'ATTESA E RAMPE DI COLLEGAMENTO

L'obiettivo

L'obiettivo è restituire alla collettività una stazione più moderna, accogliente e fruibile, migliorandone non solo l'aspetto architettonico ma anche la qualità degli spazi e dei servizi per i viaggiatori. La stazione di Anagni-Fiuggi Terme è un punto di riferimento per un ampio bacino di utenza che comprende, oltre ad Anagni, numerosi comuni del territorio. La riqualificazione rappresenta, quindi, un investimento significativo per la mobilità e per l'immagine dell'intero comprensorio.

Un risultato concreto che risponde alle esigenze quotidiane dei tanti pendolari, studenti e visitatori che ogni giorno utilizzano la linea. Dunque, al via la prima fase degli interventi di riqualificazione della stazione Anagni-Fiuggi Terme. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Henkel, oggi il vertice dell'azienda in Germania

Saranno svelate le ragioni della chiusura del sito ferentinate

FERENTINO

Si terrà oggi a Dusseldorf, in Germania, nel quartier generale della Henkel, la riunione del comitato aziendale europeo dell'azienda, durante la quale si farà luce sulla decisione di chiudere lo stabilimento ferentinate a partire dalla data del 1° luglio del prossimo anno.

Una scelta che, come detto anche nei giorni scorsi, comporterà il licenziamento di 102 dipendenti (oltre alle conseguenze per l'indotto, ndr), cosa che ha generato fortissimi allarmi nei sindacati e nella politica.

In quella sede, saranno rese note le motivazioni economiche e organizzative che hanno portato a questa decisione, oltre a far conoscere la destinazione delle produzioni che, attualmente, sono realizzate nello sito di Ferentino. A tal proposito, si è parlato della Spagna, dove la Henkel ha già delle sedi nell'area industriale di Barcellona.



La sede Henkel a Dusseldorf

In attesa, comunque, di conoscere tutti i dettagli si susseguono le dichiarazioni politiche.

Il sindaco di Ceccano, Andrea Querqui, manifesta vicinanza alle maestranze che vedono messo in dubbio il loro futuro: «Quello che sta accadendo alla Henkel ci riguarda da vicino. Sono oltre cento i posti di lavoro a rischio e tra le persone coinvolte ci sono anche nostri concittadini. Ceccano ha nel suo dna le lotte per il lavoro e sosteniamo tutte le iniziative per sollecitare l'azione del Governo, anche attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali».

IL SINDACO DI CECCANO SI DICE PREOCCUPATO PER LE SORTI DELLO STABILIMENTO E DELLE MAESTRANZE

Infine Luigi Pede, segretario della federazione provinciale di Rifondazione comunista, va giù duro: «Basta passerelle, promesse elettorali e comunicati di circostanza. Chi governa, a ogni livello, deve assumersi le proprie responsabilità. Pretendiamo un tavolo ministeriale per salvare la Henkel e un piano straordinario di rilancio industriale, con investimenti pubblici e tutela dell'occupazione. Le multinazionali non possono fare profitti e lasciare macerie sociali. Basta con le fabbriche chiuse, giovani in fuga e futuro negato». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Inaugurati l'asilo nido e il giardino dei piccoli Campoli: «Investiamo nella qualità della vita»

Un servizio che guarda al futuro e alle esigenze delle famiglie del paese

FUMONE

Nei giorni scorsi sono stati inaugurati l'asilo nido e il giardino dei piccoli, piccola volta che un tale servizio è presente nel territorio fumonese. Si tratta di un traguardo importante, che dà alle famiglie di Fumone e dei comuni limitrofi un servizio fondamentale, una nuova opportunità e un sostegno concreto alle esigenze dei genitori, un progetto sul quale l'amministrazione ha creduto fin da subito. Raggiante il sindaco del piccolo centro ernico, Matteo Campoli: «Investire nei servizi per l'infanzia significa investire nella qualità della vita, nella crescita del territorio e nelle opportunità delle nuove generazioni. Voglio rivolgere un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti comunali che hanno contribuito alla realizzazione di questo risultato, mettendo a disposizione professionalità, competenze e disponibilità». ●



L'inaugurazione dell'asilo nido

P. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTE S.G. CAMPANO

L'obiettivo è capire le motivazioni dello stallo degli interventi

Lavori nel plesso di Anitrella, nasce un comitato

Nasce ufficialmente il "Comitato A. Schimperna di Anitrella". Il presidente e rappresentante legale, Vanna Ferazzoli, il segretario Arianna Cimaomo ed i consiglieri Lucia Imperioli, Elisabetta Caldaroni e Lorena Ferazzoli hanno formalmente costituito il comitato il 26 ottobre dall'iniziativa spontanea di genitori, famiglie e cittadini preoccupati per il prolungato stallo che sta interessando i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della scuola primaria e secondaria del plesso anitrellese. «A seguito del trasferimento temporaneo delle attività didattiche, disposto per consentire l'esecuzione degli interventi strutturali che sarebbero dovuti durare sei mesi, la comunità si trova oggi a fare i conti con un cantiere di fatto fermo. Questa situazione di immobilismo non sta solo prolungando i disagi logistici per gli alunni e per le loro famiglie, costretti a spostamenti quotidiani verso altre sedi, ma sta privando la frazione di Anitrella del suo più importante presidio sociale. Nelle piccole realtà e nelle frazioni, la scuola non è semplicemente un luogo didattico ma rappresenta il vero cuore pulsante della comunità, l'ultimo baluardo contro lo spopolamento ed il principale centro di aggregazione per le famiglie e i giovani. Tenere le porte sbarrate a tempo indeterminato significa privare il territorio di una funzione sociale insostituibile, rischiando di indebolire il tessuto relazionale e culturale di tutta la frazione». Il comitato ha deciso di agire «il 2 novembre è stata depositata l'istanza di accesso agli atti negli uffici comunali competenti. Un atto necessario per fare piena luce sulle motivazioni reali che hanno determinato il blocco dei lavori, a fronte della totale carenza di informazioni ufficiali che sta alimentando una forte incertezza sul futuro del plesso. La scuola di Anitrella è l'anima della frazione e non si può permettere che resti un'opera incompiuta; non è solo una questione di mura o burocrazia, si tratta della sopravvivenza sociale della nostra comunità». ●



Il cantiere della scuola di Anitrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

"Un caffè con Germano" Il nuovo format con il sindaco arriva nei bar

Toccherà le diverse contrade della città coinvolgendo i cittadini

VEROLI

NICOLETTA FINI

Non servono necessariamente una scrivania, un appuntamento in Comune o una richiesta da presentare per incontrare il sindaco. A volte basta un caffè e la voglia di scambiare due parole. Nasce da questa idea "Un caffè con Germano", il nuovo format itinerante che vedrà protagonista il sindaco di Veroli, Germano Caperna, in un percorso di incontri che attraverserà il territorio.

L'iniziativa prenderà il via dal Bar Alaska, primo appuntamento di un viaggio che, tappa dopo tappa, toccherà le diverse contrade della città, coinvolgendo bar e attività del territorio. Non un'iniziativa circoscritta a pochi luoghi, ma un progetto pensato per raggiungere la comunità, anche attraverso la partecipazione e la disponibilità degli stessi baristi, che potranno farsi promotori delle successive tappe. L'obiettivo è semplice, ma significativo: portare fuori dalle mura del Comune un modo di fare che Caperna mette già in pratica quotidianamente. Essere vicino alle persone, ascoltarle, confrontarsi con loro e raccogliere idee e segnalazioni, senza che ogni incontro debba necessariamente trasformarsi nella soluzione di un problema o nella presentazione di una richiesta formale. "Un caffè con Germano" vuole essere prima di tutto un momento di incontro. Un'occasione informale per affrontare questioni del quotidiano, condividere un'idea, ma anche semplicemente scambiare due battute. Un modo per rendere ancora più accessibile e immediato quel rapporto diretto tra amministrazione e cittadini che spesso trova nel ricevimento in Comune il suo spazio naturale. Il concept del format sta proprio nel nome: prima ancora di essere il sindaco di Veroli, Germano Caperna è Germano. E proprio da questa dimensione personale e umana nasce l'idea di incontrare i cittadini in un contesto alla portata di tutti, come il bar sotto casa. Un viaggio attraverso Veroli, le sue contrade. Perché, a volte, per parlare della propria città basta davvero sedersi a un tavolino e prendere un caffè insieme. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Germano Caperna**

CECCANO

Riunione con i vertici del partito

Dialogo e proposte, così la Lega si rilancia

Un momento di analisi politica, ascolto e programmazione per delineare le prossime sfide amministrative e territoriali della città. È il bilancio dell'incontro-dibattito dal titolo "Rimettiamo Ceccano al Centro: Politica e Territorio per una Nuova Stagione", che si è svolto sabato mattina nella sala della biblioteca comunale.

L'iniziativa, promossa dal gruppo locale della Lega, ha rappresentato un'occasione di confronto diretto tra la base cittadina, il direttivo e i vertici istituzionali del partito, con l'obiettivo dichiarato di riavviare un percorso politico radicato sulle esigenze della comunità.

A coordinare e moderare i lavori è stato il commissario cittadino della Lega, Alessio Patriarca, che in apertura ha sottolineato l'importanza di riportare il dialogo e le proposte concrete al centro dell'agenda politica locale. Sono intervenuti il segretario organizzativo regionale Mario Abbruzzese e il deputato Nicola Ottaviani, il consigliere provinciale Luca Zaccari, il vice segretario provinciale Samuel Battaglini e la capogruppo della Lega di Fiuggi Silvia Pellicia.



Un momento dell'incontro di sabato scorso

Presenti anche gli esponenti del centrodestra Rino Liburdi, presidente cittadino di FdI, e il consigliere comunale Ugo di Pofi.

La seconda parte del dibattito ha lasciato spazio alle istanze e alle proposte operative del territorio, affidate agli interventi dei componenti del direttivo locale della Lega di Ceccano: Stefano Gizzi, Antonio Colapietro, Giacinto Compagnone, Giovanni Tiberia e Manuel Ciotoli.

"Con l'appuntamento della biblioteca comunale - sottolinea il partito in una nota - il gruppo della Lega per la città di Ceccano archivia la fase preparatoria e avvia ufficialmente un nuovo ciclo di iniziative sul territorio, puntando sul confronto costante con i cittadini per costruire una proposta politica condivisa". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità

Regionale dissestata Astral avvia i lavori

Partito il rifacimento dell'asfalto particolarmente deteriorato E Cittadinanza attiva ringrazia la società regionale

SAN GIOVANNI INCARICO

SIMONETTA SCIRÈ

Strada regionale 82 della Valle del Liri, iniziati i lavori in territorio di San Giovanni Incarico. E l'associazione Cittadinanza attiva ringrazia Astral.

La situazione era stata portata all'attenzione degli enti competenti dal Coordinamento territoriale Ceprano-Frosinone di Cittadinanza attiva lo scorso 26 ottobre con una segnalazione riguardante il tratto compreso tra le progressive chilometriche 87+200 e 87+600.

Nella comunicazione venivano evidenziate le condizioni di grave deterioramento della pavimentazione, caratterizzata da avvallamenti, cedimenti del sottofondo, tombini non in quota, fessurazioni e buche profonde.

Particolare preoccupazione era stata espressa per i rischi connessi alle manovre che gli automobilisti erano spesso costretti a effettuare per evitare le buche, arrivando talvolta a invadere parzialmente la corsia opposta.

Oggi, alla luce dell'avvio degli interventi, Cittadinanza attiva esprime soddisfazione e desidera rivolgere un sentito ringraziamento ad Astral e a tutti coloro che si stanno adoperando per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'importante arteria stradale.

«Ogni intervento finalizzato alla manutenzione delle infrastrutture e alla tutela della sicurezza degli utenti rappresenta un fatto positivo per il territorio e per la collettività. Come associazione impegnata nella tutela dei diritti dei cittadini, riteniamo fondamentale mantenere alta l'attenzione sulle criticità delle infrastrutture e riconoscere il valore degli interventi che vengono realizzati per risolverle».

L'ASSOCIAZIONE AVEVA SEGNALATO LA PERICOLOSITÀ DEL TRATTO STRADALE CHIEDENDO DI INTERVENIRE

Cittadinanza attiva ribadisce l'importanza della collaborazione tra cittadini, associazioni ed enti istituzionali: segnalare le situazioni di pericolo, richiamare l'attenzione degli organismi competenti e seguire le problematiche del territorio significa contribuire concretamente al bene comune.

L'auspicio è che i lavori possano proseguire e concludersi nel più breve tempo possibile, restituendo agli automobilisti un tratto stradale pienamente sicuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto della strada regionale 82 "Valle del Liri" dove sono in corso i lavori



La card può essere utilizzata per acquistare beni di prima necessità

L'annuncio

Carta "Dedicata a Te" Torna per le famiglie la misura di sostegno

L'amministrazione ha riproposto il contributo per il 2026

CEPRANO

Anche per il 2026 torna la misura di sostegno economico "Carta Dedicata a Te", il contributo da 500 euro destinato alle famiglie in condizioni di maggiore difficoltà economica, con un Isee non superiore a 15.000 euro e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

A Ceprano sono 201 le persone che beneficeranno della misura, come comunicato dall'amministrazione comunale attraverso una nota del sindaco Marco Colucci e dell'assessore ai servizi sociali Laura Polisena.

La carta è finalizzata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità e rappresenta un aiuto concreto per i nuclei familiari che si trovano ad affrontare maggiori difficoltà economiche.

Per accedere al contributo non è necessario presentare alcuna domanda: l'individuazione dei beneficiari avviene automaticamente da parte dell'Inps, sulla base dei requisiti previsti.

«Anche quest'anno – dichiarano il sindaco Colucci e l'assessore ai Servizi sociali Polisena – la misura Carta Dedicata a Te rappresenta un aiuto concreto per le famiglie in difficoltà, offrendo un sostegno immediato per l'acquisto di beni essenziali. Siamo felici che 201 persone di Ceprano abbiano beneficiato di questa misura di sostegno».

COLUCCI E POLISENA: «ANCHE QUEST'ANNO DAREMO UN AIUTO CONCRETO A 201 PERSONE IN DIFFICOLTÀ»

L'elenco dei beneficiari è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Ceprano. Per ragioni di privacy, i nominativi sono identificati attraverso il numero di protocollo Dsu.

Attenzione alle scadenze: la carta dovrà essere attivata effettuando un primo pagamento entro il 16 dicembre 2026. Secondo quanto comunicato dal Comune, la carta non presenta una data di scadenza successiva.

Tutte le informazioni e l'elenco dei beneficiari sono disponibili sul sito del Comune. ● **S. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da anni la realtà musicale ha una risonanza nazionale per le iniziative che l'hanno vista sede di masterclass o concerti tenuti da grandi musicisti



La vetrina

La casa dei big della musica

Nata nell'ex cartiera, la struttura "Industrie Sonore" offre servizi a 360 gradi ed è un vanto per la città In provincia di Frosinone ha portato i più grandi maestri della scena mondiale

ISOLA DEL LIRI

ENRICA CANALE PAROLA

Nella città della musica il centro musicale "Industrie Sonore" è un vanto per Isola del Liri. Da anni la realtà musicale ha una risonanza nazionale per le iniziative che l'hanno vista sede di masterclass e/o concerti tenuti da musicisti quali: Steve Vai, Tommy Emmanuel, Frank Gambale, Robben Ford, Guthrie Govan, Marty Friedman, Kiko Loureiro, Dave Weckl, Thomas Lang, Paul Gilbert, Mike Dawes e tantissimi altri.

I fondatori Marco Di Folco e Simone Fiorletta sono affiancati attivamente nella gestione del centro da Manuel Bianchi e Francesco Pellicanò. La scuola è diretta da Fiorletta noto chitarrista italiano, membro del progetto Rezophonic, autore di dischi solisti e con band pubblicati a livello internazionale, autore del libro didattico "ChitarRock" edito dalla "Progetti Sonori". Fiorletta è anche docente di chitarra, affiancato da professionisti del settore quali Manuel Bianchi, docente di batteria, Angelo Sarra e Giorgio Masci, rispettivamente docenti di canto e piano/tastiere (conosciuti anche per essere fondatori della Triviani Swing Band e di altri progetti con cui sono soliti essere presenti sul territorio nazionale).



Marco Di Folco, Steve Vai e Simone Fiorletta

A formare la rosa di docenti altre valide professionalità. Il centro è stato ritenuto, da esperti del settore, una delle poche realtà in tutta Italia ad assicurare con costanza incontri con musicisti che hanno fatto e stanno facendo la storia dello strumento. La struttura, sita in di via Borgonuvo, all'interno del complesso dell'ex cartiere meridionali ad Isola del Liri superiore, è di circa 400 mq, trattata acusticamente al top della gamma rispettando quelli che sono i canoni mondiali del trattamento acustico, offre servizi che ruotano a trecentosessanta gradi nel mondo della musica: scuola di musica, sale prova, studio di registrazione, service audio/luci, organizzazione masterclass e/o concerti con musicisti di spessore internazionale. Il centro offre anche un auditorium ad acustica variabile, sala adatta a qualsiasi tipologia di evento e per di più è anche cablato con lo studio di registrazione per dare modo ad orchestre e band di registrare live. Le sale prova sono realizzate con la metodologia "box in a box". Di recente è nata anche una partnership con il music store Drums'n'Music con sede a Ceprano. Come scuola di musica è scelta da studenti provenienti anche da fuori della provincia di Frosinone, in quanto "Industrie Sonore" nasce con l'intento di diventare un punto di riferimento per tutti coloro che sognano di studiare in una struttura altamente professionale e che ti dia anche modo di stare a contatto con i propri idoli, musicisti che si è soliti vedere solo sui dischi o sui grandi palchi. ●

LA SCUOLA È DIRETTA DA FIORLETTA NOTO CHITARRISTA ITALIANO MEMBRO DEL PROGETTO REZOPHONIC

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro del professor Carnevale

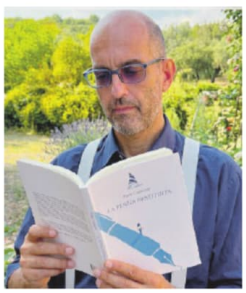
Un romanzo dedicato alla memoria di Caterina

Pubblicata l'opera dal titolo "La penna restituita"

L'OPERA

C'è un dolore che non si può spiegare; e ci sono domande che restano sospese, taglienti, nel silenzio di una perdita inaccettabile. È esattamente da una di queste domande, pronunciata da un sacerdote davanti allo strazio per la scomparsa a soli 19 anni di Caterina Sparagna, giovane di Acuto, venuta a mancare pochi mesi fa a causa di una malattia, che ha preso vita un'opera profondamente commovente.

Si intitola "La penna restituita" ed è il primo romanzo firmato dal professor Paolo Carnevale, originario di Isola del Liri, da anni docente di lettere al Liceo "Alighieri" di Anagni e corrispondente di diverse testate locali. Un'opera pubblicata in questi giorni dalla casa editrice frusinate BozzoloInPrua, guidata da Bruno Paolozzi: un romanzo che nasce dalla necessità viscerale di fare i conti con il destino e di trasformare la scrittura in un ponte verso l'infinito. Dal dramma della scomparsa di Caterina, come detto, è scaturita la scintilla creativa: l'autore ha scelto di immaginare e narrare la vita che la giovane avrebbe vissuto se fosse riuscita a sconfiggere la malattia. La letteratura diventa così uno strumento di riscatto e di grazia, una via d'uscita dal labirinto del lutto per dare forma a una esistenza rimasta inespressa, ma che adesso brilla, vivida e tangibile, tra i capitoli del volume. Il libro è strutturato come un romanzo epistolare. Attraverso una fitta e toccante trama di lettere, la voce di Cate attraversa le diverse tappe di un'esistenza che nelle pagine del libro si fa possibile, luminosa e meravigliosa. Un percorso narrativo in cui pulsa un amore smisurato per i familiari e per i suoi amici, arricchito da altre storie e sfumature umane che il lettore avrà modo di scoprire pagina dopo pagina. Di fondamentale importanza è stato il contributo di Sara Caramanica, anch'essa docente di lettere, che ha operato come preziosa editor. «In un libro - ha detto l'autore - ho sempre cercato la storia. Ed i personaggi. Sì, va bene, lo stile, l'analisi. Ma ad inchiodarmi sono sempre stati le storie potenti ed i personaggi importanti. Qualche mese fa li ho trovati entrambi. Non è stato merito mio. Ho semplicemente ascoltato un sacerdote che, davanti allo strazio di una morte impossibile da spiegare, quella di una ragazza di 19 anni, si chiedeva smarrito "cosa sarebbe diventata?». Quella domanda mi ha ossessionato per settimane. Finché ho pensato che, forse, potevo provare io a rispondere a quella domanda. Ed a scrivere quella vita che Caterina non ha potuto vivere». ●



Il professore **Paolo Carnevale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Castellucci
Scrittore e artista a tempo vinto

L'intervista

Un grande seme di speranza

Anna Maria Ferri racconta come è nata la scuola in Tanzania per garantire un futuro ai bambini
Nel villaggio di Ihimbo l'impegno delle Discepole del Redentore per offrire istruzione alle nuove generazioni

Obbedienza, povertà, castità e perseveranza: sono questi i voti abbracciati dalle "Discepole del Redentore" e quest'ultimo, in particolare, sta permettendo loro di realizzare un ambizioso progetto in Tanzania, una scuola materna ed elementare. Ce ne parla Anna Maria Ferri, Madre Generale delle "Discepole del Redentore" nella Comunità "Cristiani nel Mondo", originaria di Frosinone (v. anche "Una vita dedicata agli altri" del 19/5/2026).

Come nasce il progetto?

«Il progetto della scuola materna ed elementare "S. Alfonso" sorge nel 2015 nel villaggio di Ihimbo, allorquando il nostro Ordine acquista, su consiglio del parroco di Ipogolo Fr. Paul Msombe, un terreno di circa 10 ettari».

Perché in Tanzania?

«Perché la nostra missione è presente in Tanzania, precisamente a Ipogolo - diocesi di Iringa - dal 1998. E il villaggio di Ihimbo fa parte anch'esso della diocesi di Iringa».

Perché una scuola?

«La zona era solitaria e i bambini crescevano con gravi carenze cognitive perché mancava del tutto la scuola materna. Quando facevano ingresso nella scuola elementare, distante diversi chilometri, nella maggior parte dei casi dovevano ripetere la prima classe».

Quali erano le conseguenze di tali carenze, nella società?

«La mancanza di istruzione, strettamente collegata all'incremento della povertà e alla delinquenza giovanile, rappresentava una piaga sociale in quella zona desolata».

E allora...

«...le suore hanno accolto quel grido di allarme come un segnale chiaro della necessità della loro presenza per promuovere l'istruzione nell'età infantile. Del resto, l'analfabetismo si diffondeva proporzionalmente al tasso di natalità e la situazione era veramente preoccupante».



Anna Maria Ferri, Madre Generale delle "Discepole del Redentore" nella Comunità "Cristiani nel Mondo"

Come venne organizzata l'edificazione?

«Dopo diverse peripezie burocratiche, finalmente nel 2017 iniziò la pulizia del terreno e nel 2018 si cominciò a costruire la casa delle suore. Di lì a poco, iniziarono i lavori per la scuola materna, provvista di due classi, asilo e primina. Sul finire del 2019, i volontari dell'associazione "AGISCI Palermo ONLUS" contribuirono a rendere la struttura accogliente e funzionale con dei lavori di rifinitura e con la pittura interna delle aule. L'associazione "A Cuore Aperto ODV", poi, fornì i banchi, le sedie e il mobilio per le due classi mentre la fondazione "Carlo Acutis" provvide all'installazione di un pannello solare, dato che in quel periodo nella zona mancava la corrente elettrica. Comunque, la generosità della gente si è manifestata anche nei gesti dei singoli, oltre che nell'operato delle associazioni».

Il progetto è stato completato?

«Le ultime aule costruite quest'anno sono destinate alla classe terza e quarta e ne mancherebbero quindi 3, per conseguire quella che in Italia è paragonabile alla licenza media, dato che l'istruzione primaria in Tanzania prevede sette anni di profitto. Con l'aiuto di Dio e il cuore grande di chi in un modo o nell'altro ci sostiene, abbiamo fiducia che tutte le classi in tempi relativamente brevi saranno a disposizione per il servizio agli alunni».

E poi, che altro mancherebbe?

«Sarebbe opportuno costruire anche l'ufficio dell'amministratore e, ovviamente, con l'aumento delle classi ci occorrerebbero nuovi arredi, sussidi scolastici e nuovi maestri».

Quali sono i rapporti con la società locale?

«L'approccio con gli abitanti della zona è stato un po' travagliato sin dall'inizio. Erano infatti abituati a transitare liberamente sul nostro terreno, dove tra l'altro portavano anche a pascolare le loro mucche. Quando si è trattato di stabilire I confini e pianificare la recinzione, c'è stato qualche malinteso».

Risolto?

«Anzitutto abbiamo loro spiegato che la nostra presenza aveva lo scopo di tutelare il diritto dei bambini all'istruzione, e la nostra missione lì sarebbe sempre stata aperta a tutti. La recinzione si rendeva necessaria per motivi di sicurezza, ma al di fuori della recinzione sarebbe stata aperta una strada attraverso la quale avrebbero potuto accedere comunque ai luoghi destinati al pascolo del bestiame. Cosa che è puntualmente avvenuta».

Ci sono ancora problemi?

«No, oggi fra l'altro diversi nostri alunni sono figli di coloro che all'inizio ci osteggiavano. Esistono però problemi di altra natura. Nel villaggio di Ihimbo la necessità più urgente è rappresentata dal miglioramento delle strade, che sono tutte in terra battuta e durante la stagione delle piogge si trasformano in veri e propri acquitrini. Lo scorso mese di aprile a causa della pioggia abbondante è addirittura crollato un ponte ed è stato difficilissimo per i bambini raggiungere la scuola».

Quali sono le emozioni nel vedere la realizzazione, seppur parziale, del progetto?

«Sono sempre più sorpresa delle meraviglie che compie il Signore quando si agisce secondo la Sua volontà. È Lui che fa tutto, noi siamo solo suoi strumenti. Quest'opera noi non l'abbiamo cercata ma è venuta da sé; noi non avremmo mai pensato di andare a vivere in un villaggio sperduto e di realizzare nel giro di pochi anni una scuola dove c'è gioia ma anche impegno da parte di tutti. Ora, poi, che vivo in Italia e visito Ihimbo più raramente, sento di dover ringraziare ancora di più la Provvidenza perché ogni volta noto dei miglioramenti nel servizio e un numero sempre maggiore di alunni».

Come può essere aiutata l'azione delle "Discepole del Redentore"?

«Noi confidiamo molto nella divina Provvidenza, che non manca mai di sostenerci attraverso l'affetto e la sensibilità di quanti vengono a conoscenza della realtà di Ihimbo. La scuola non è un'impresa commerciale ma un servizio per l'accoglienza e la formazione scolastica dei bambini che sono la speranza del mondo di domani. Promuovere l'istruzione ed educare l'infanzia perché anche in Tanzania vi siano cittadini consapevoli e responsabili è lo scopo della nostra missione. Veder crescere bambini gioiosi, affiatati e rispettosi l'un l'altro, è la più grande soddisfazione e ripaga dei sacrifici non solo delle suore che si prodigano ogni giorno nel servizio, ma anche di coloro che, nel poco o nel molto, non mancano di darci il loro supporto».

Come pensa che si possano risolvere le differenze sociali tra popoli, nel mondo?

«Ricordando che l'amore è anzitutto un dovere».

"Un cuore immerso nell'amore non ha pazienza" (antico proverbio tanzaniano). ●

Roberto Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA







SPORT

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

INTERESSANTE INTERVISTA DI SKY SPORT 24 AL CENTROCAMPISTA DEL FROSINONE

«A MILANO SENZA TIMORE»

Calò «Al "Meazza" avremo il nostro solito atteggiamento Affronteremo il Milan con l'identità di sempre»

PAG 24





Leone dell'Anno

Lotta appassionante in vetta al nostro concorso I primi tre molto vicini

Pag 25



Prima Categoria

Boville, prove di fuga Arnara cede al Veroli Tecchiena, vetta vicina

Pag 26



Pallacanestro

Sora, gran rimonta ma nei secondi finali a spuntarla è il Gela

Pag 27

GOLDSTAR

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 148 - N° 315 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

OSINONE

Martedì 17 Novembre 2026 • S. Elisabetta d'Ungheria

LE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

VALLEVERDE



Alla star di Twilight e Batman l'eredità di Craig

Il nuovo 007 è un vampiro Amazon sceglie Pattinson

Gloria Satta

Il nuovo James Bond avrà il fascino torvo ma potente e il pedigree rigorosamente britannico di Robert Pattinson.

A pag. 17
Corsaro a pag. 17

A Torino finisce 6-7 3-6

Medvedev perfetto Cobolli ko al debutto alle Atp Finals

Martucci nello Sport



OPERAZIONI IN ITALIA SOTTO LA LENTE DEI PM PER 76,5 MILIONI DI EURO

Conti digitali, commissariata Revolut

▸I giudici: rapporti con indagati per mafia, test antiriciclaggio carenti. L'istituto: piena collaborazione

ROMA Controlli antiriciclaggio inefficaci, commissariata banca Revolut.

Amoruso, Guasco e il focus di **Giacomo Andreoli** a pag. 2 e 3

Il blackout Banche Usa in tilt impossibile accedere ai depositi online

Paura e il focus di **Angelo De Mattia** a pag. 4

L'editoriale

SE ESSERE "SMART" ACCELERA I RISCHI

Giuseppe Vegas

L'apparentemente inarrestabile marcia trionfale di Revolut, la banca digitale inglese, che si è data una veste lituana per potere operare liberamente nell'Unione Europea si è scontrata con l'indagine del Tribunale di Milano. I magistrati meneghini hanno contestato alla filiale italiana una carenza nel sistema dei controlli antiriciclaggio. È toccato dunque alla giustizia indagare sulla efficienza dei filtri disposti dalla banca per evitare che i suoi canali siano utilizzati da chi vuole "pulire" denaro di provenienza dubbia o illecita.

Occorre però tenere presente che la immaterialità, caratteristica che contraddistingue una banca digitale, fa sì che essa non possa ricevere denaro cartaceo dal depositante, ma solo ottenere un trasferimento per via informatica, operazione che non può che originare da un'altra banca o comunque da un istituto finanziario.

Il funzionamento di una banca interamente digitale, utilizzando lo smartphone per qualsiasi operazione, a partire dall'apertura del conto, è molto semplificato e meno costoso rispetto al servizio offerto dalle banche tradizionali. Così, soprattutto i nativi digitali hanno finito col preferirle.

Continua a pag. 23

ANGUILLARA Parla il padre di Federica Torzullo

«Ha ucciso mia figlia e con lei il loro bimbo»



Valeria Di Corrado

«L'assassino della mia Federica non ci ha mai chiesto perdono». Così a *Il Messaggero* il padre di Federica Torzullo uccisa ad Anguillara dal marito: «È come se avesse ammazzato anche il figlio. Non ha detto tutta la verità. I suoi genitori non si sono suicidati per la gogna mediatica». *A pag. 12*

Stefano Torzullo con la figlia Federica, uccisa ad Anguillara dal marito il 18 gennaio

I misteri italiani/L'inchiesta sulla strage di Via D'Amelio

La richiesta choc dei pm «Arrestate De Gennaro» Ma dal Gip arriva il no

▸L'accusa di depistaggio nelle indagini su Borsellino La motivazione del giudice: l'agenda rossa non c'entra

Valentina Errante

La richiesta choc dei pm: «Arrestate De Gennaro». Ma dal Gip arriva il no. Per la procura l'ex capo della polizia partecipò ai depistaggi su via D'Amelio. *A pag. 7*



Il vertice Usa-Russia-Cina: si parlerà di Ucraina

Trump: Putin si sta ammorbidendo su Kiev Nuove sanzioni europee anti hacker russi

Evangelisti e l'analisi di **Andrew Spannaus** a pag. 5

L'analisi

GUERRA IBRIDA, COESIONE NECESSARIA

Paolo Pombeni a pag. 23

L'adeguamento all'inflazione sarà fino a 5 volte il minimo

Manovra, vertice di governo sulle modifiche Verso il rinvio di Quota 64 per le pensioni

Bechis, Pira e il focus di **Andrea Bassi** alle pag. 8 e 9

Roma, sparite 50 fiale



Furto di Fentanyl La pista: ambulatori clandestini

Paolo Chiriatti
Camilla Mozzetti

Un altro furto di Fentanyl: sparite cinquanta fiale da una clinica di Roma. *A pag. 11*

BRIGLIA
•1949•

Il Segno di LUCA



TORO, GIORNO DI RIFLESSIONE

Oggi ben quattro pianeti su dieci ti prendono di mira, come se volessero inchiodarti alle tue responsabilità. È un momento di maggior chiarezza grazie al quale puoi mettere a fuoco meccanismi con cui sei alle prese nella tua vita, in special modo nel lavoro. Per il momento sarà preferibile evitare di prendere decisioni affrettate e ancor più di buttarti in una direzione o in un'altra. Tutte queste tensioni richiedono consapevolezza.
MANTRA DEL GIORNO
Allontanandomi posso vedere meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Pavia e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tigri nate al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il mondo di Ulisse" + € 8,90 (Roma)

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Martedì 17 Novembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235

METEO



CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
www.consorziolazio.it consorzioindustrialelazio consorziolazio

Industria

Henkel a rischio chiusura, sciopero e vertice in Germania

Papillo a pag. 56



In città

Multipiano, il Comune boccia la proposta dei privati

Russo a pag. 54



Serie A

La Panchina d'Oro ad Alvini «A Milano per dire la nostra»

Il Frosinone si prepara alla trasferta di San Siro contro, rientrati i nazionali Si valutano gli infortunati. Il tecnico premiato a Coverciano per la Serie B

Biagi in Sport nazionale e Cobellis a pag. 59

Uccide la moglie a colpi di bastone

▸L'aggressione al culmine di una lite: Domenica Onorati, 78 anni, trovata morta nel letto nella casa a San Giorgio

▸Il marito Gerardo Di Raimo, 80 anni, fermato con l'accusa di omicidio: non ha risposto al pm

Domenica Onorati, 78 anni, è stata trovata morta nel letto della sua abitazione, con evidenti segni di violenza sul corpo. Per il delitto è stato fermato il marito, Gerardo Di Raimo, 80 anni, accusato di omicidio volontario. L'uomo aveva chiamato il 118 chiedendo un intervento urgente e parlando di un improvviso malore della moglie, ma quando i sanitari sono arrivati nell'abitazione hanno subito notato le tracce di una possibile aggressione con un bastone. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Pontecorvo e il magistrato di turno, che hanno avviato i rilievi e raccolto le prime testimonianze. Durante l'interrogatorio il marito si è avvalso della facoltà di non rispondere. Una vicina avrebbe riferito di aver sentito in passato le urla della donna provenire dall'abitazione.

Caramadre a pag. 57



I carabinieri chiudono l'ingresso della casa a San Giorgio a Liri dove si è consumato l'omicidio; a destra dall'alto Domenica Onorati e il marito Gerardo Di Raimo

Chi era la coppia

Il rientro dal Canada e una vita riservata «Si vedevano poco»

Gerardo Di Raimo e la moglie Domenica Onorati conducevano una vita molto riservata a San Giorgio a Liri. Rientrati in Italia dopo aver vissuto in Canada, lui aveva lavorato come carrozziere e coltivava una passione per la meccanica e l'organetto, tanto da realizzare una bicicletta con motore a scoppio, raccontata dal Messaggero nel 2014. Negli ultimi anni si era progressivamente isolato anche dai pochi rapporti che manteneva al bar del paese. La moglie, invece, è descritta dai vicini come una donna discreta, che trascorreva gran parte del tempo in casa occupandosi delle faccende domestiche.

A pag. 57

Anagni, nello storico Caffè del Corso



Anna: «A 80 anni torno a lavorare nel mio bar»

La signora Anna con il sindaco Natalia

Carnevale a pag. 56

Il Consorzio si è opposto alla richiesta di una società siciliana

Studentato negli uffici Stellantis la contesa sul progetto del Pnrr

La storica palazzina uffici dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano potrebbe essere trasformata in uno studentato universitario da 431 posti letto. La società IS Arutas ha avviato le procedure per acquistare gli immobili e realizzare il progetto, che figura tra gli interventi finanziati dal PNRR per circa 8,6 milioni di euro. Il Consorzio Industriale ha però espresso parere contrario e ha affidato un incarico legale per verificare la compatibilità dell'operazione dal punto di vista urbanistico.

Simone a pag. 56

Operazione dei carabinieri a Selva dei Muli

Scambio del carico di cocaina blitz in un bar: due arresti



Due persone, una donna di 45 anni e un giovane albanese del 2004, sono state arrestate dai carabinieri a Frosinone durante uno scambio di droga in un bar di via Selva dei Muli. Sequestrati 1,151 chili di cocaina e 10mila euro in contanti. La donna, proveniente dai Castelli Romani, potrebbe essere collegata a un canale di rifornimento tra l'area romana e la Ciociaria.

Pernarella a pag. 55

Vaccino antifluenzale, due open day a novembre

SALUTE

La Asl di Frosinone rilancia la campagna vaccinale antinfluenzale, anti-Covid e antipneumococcica. Il primo appuntamento è in programma il 17 novembre presso il Day Hospital di Ematologia dell'ospedale "Spaziani" di Frosinone e il 24 novembre negli ambulatori di Ematologia della Palazzina Q, in entrambi i casi dalle 9 alle 12. L'iniziativa, organizzata dalla Uoc Ematologia, diretta dalla dottoressa Antonella Ferrari, in collaborazione con la Uoc Vaccinazioni guidata dalla dottoressa Maria Gabriella Calenda, è rivolta ai pazienti del reparto, ai familiari, ai caregiver e agli operatori sanitari. Una protezione aggiuntiva per le persone maggiormente esposte al rischio di complicanze legate alle infezioni respiratorie. Il secondo appuntamento sarà l'Open Day vaccinale del 28 novembre, dalle 8.30 alle 13, con accesso libero e senza prenotazione. Le vaccinazioni saranno disponibili nei centri vaccinali di Alatri, Ferentino, Frosinone, Sora, Isola del Liri, Cassino e Pontecorvo. Durante la mattinata sarà possibile effettuare le vaccinazioni antinfluenzale, anti-Covid e antipneumococcica, oltre alle altre previste dai calendari vaccinali. L'iniziativa è aperta a bambini, ragazzi, adulti e anziani.

Il caso nel fiume Liri

Allarme cadavere ma era solo un manichino

Rientrato l'allarme cadavere nel fiume Liri, a Pontecorvo, dopo l'avvistamento di domenica. Dopo circa 24 ore di ricerche, condotte da vigili del fuoco e Protezione civile con l'ausilio di droni ed elicottero, è stato recuperato un manichino. Si trattava di una parte del fantoccio tradizionalmente gettato nel fiume durante la seconda domenica di maggio, rimasto incagliato sul fondale e riaffiorato a causa della piena degli ultimi giorni.

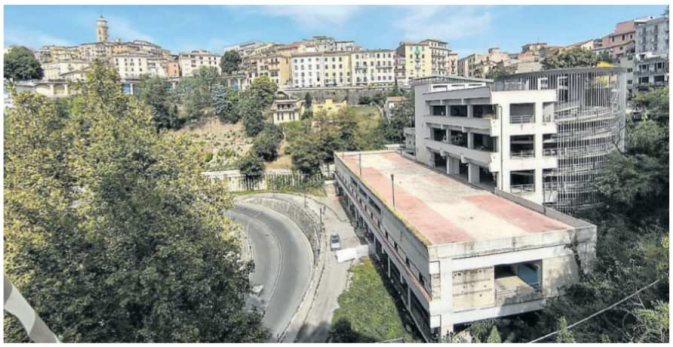
A pag. 57

CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
www.consorziolazio.it consorzioindustrialelazio consorziolazio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Multipiano, la fase di stallo continua: "no" del Comune all'idea avanzata dai privati

▶La Fms aveva proposto la gestione di complessivi 800 parcheggi blu, 400 da realizzare dove al momento la sosta è gratuita. Per l'ente non è accoglibile



Il multipiano nella parte alta della città

LA STRUTTURA

«La proposta della Fms (Frosinone Mobilità e Servizi) non è accoglibile». Il multipiano di viale Mazzini resta così in una fase di stallo, chiuso da un anno mentre tutt'intorno impazza la sosta selvaggia.

L'amministrazione Mastrangeli ha esaminato la controproposta sulle strisce blu presentata dai privati dopo che il Comune aveva concesso alla Fms di prendersi tutte le strisce blu a pagamento in città come compensazione per i parcheggi eliminati in via Aldo Moro per realizzare la corsia riservata al Brt.

La società aveva rifiutato questa proposta in quanto aveva valutato non conveniente la gestione di alcuni parcometri in zone dove il tasso di occupazione scendeva notevolmente e con esso le percentuali di guadagno. Così la Fms un mese fa aveva avanzato una nuova proposta: 800 strisce blu complessive, alle 400 attuali che già gestiscono se ne sarebbero aggiunte altre 400 da realizzarsi in zone dove attualmente la sosta è gratuita come in via Adige, piazza Sacro Cuore, piazza Salvo D'Acquisto, via Mastroianni e zone limitrofe alla villa comunale. Ciò secondo i privati serviva per riequilibrare la perdita dei posti in via Aldo Moro e nel parcheggio a valle dell'ascensore inclinato dove a causa del mancato funzionamento dell'impianto i parcheggi restano desolatamente vuoti con danno alle casse della Fms. Il Comune però non è intenzionato ad accogliere queste richieste considerate appunto "eccessive".

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunicherà in una nota ufficiale le motivazioni per cui ritiene non accoglibile la proposta. Da un lato l'amministrazione Mastrangeli vorrebbe far ritornare pubblica la gestione sia dei parcometri cittadini sia del multipiano, ma non alle condizioni, anche queste ritenute troppo esose, che richiedono i privati. Insomma il braccio di ferro tra Comune e Fms continua in attesa di alcune sentenze in arrivo che potrebbero condannare l'amministrazione al pagamento di alcuni danni lamentati dalla Fms.

VIABILITÀ IN CENTRO, L'ASSESSORE DI TROCCHIO ANNUNCIA MAGGIORI CONTROLLI

PARCHEGGIO CHIUSO

Intanto il parcheggio multipiano, bonificato e ristrutturato, resta drammaticamente chiuso e vuoto mentre nei fine settimana impazza la sosta selvaggia in centro.

In particolare lungo il tratto di corso della Repubblica prima di piazza Turriziani dove le auto parcheggiano lungo la strada sul lato sinistro ostacolando la fluidità del traffico e mettendo a repentaglio anche il contestuale passaggio dei pedoni che si ritrovano senza gli spazi adeguati per camminare. Sosta selvaggia anche in piazza VI Dicembre dove molti genitori in attesa di riprendere i propri figli dal rientro della movida sono soliti sostare in doppia fila producendo rallentamenti e lunghe code su viale Mazzini anche a notte fonda.

Infine la realizzazione dei parcheggi sul lato destro di via De Gasperi per chi viene da piazza VI Dicembre, se ha eliminato il vezzo di far sostare in divieto di sosta anche sotto le arcate dei Piloni, ha spostato il problema solo di qualche metro più avanti dove a causa dei cordoli dei marciapiedi più bassi molte auto sostano lungo i camminamenti riservati ai pedoni nel tratto finale di via De Gasperi in prossimità del viadotto che porta a via Ciamarra. Per tutti questi motivi e per un maggiore controllo della sicurezza durante le sere della movida il neo assessore alla Polizia Locale, Gianluca Di Trocchio, ha annunciato che già da questo venerdì la polizia locale aumenterà l'orario di lavoro anche durante le ore serali sino alla mezzanotte così da disincentivare la sosta selvaggia ed operare un maggior controllo sulla movida cittadina.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristori dalla Regione

Rifiuti, fondi per i centri sede di impianti

E' online sul Bur della Regione Lazio il bando che stanzia 9 milioni di euro di ristori ambientali da destinare ai Comuni che ospitano o sono a 500 metri di distanza dagli impianti di termovalorizzazione o smaltimento dei rifiuti. L'obiettivo di questo intervento, deliberato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Fabrizio Ghera, è quello di garantire risorse a favore di proposte progettuali per la realizzazione di opere pubbliche di interesse locale nei comuni nel cui territorio sono ubicati impianti di termovalorizzazione, discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il contributo, a valere sul triennio 2026-2028, individua i criteri generali per gli interventi che dovranno avere come finalità il riequilibrio territoriale e il miglioramento della qualità della vita della comunità locale. La dotazione complessiva è pari a 9 milioni di euro da ripartire in un milione per il 2026 e quattro per il 2027 e il 2028. Il bando stabilisce i criteri di valutazione per il punteggio. Fra questi, la tipologia impianto (termovalorizzazione, discarica rifiuti pericolosi, discarica rifiuti non pericolosi); la capacità autorizzata (oltre 200.000t; inferiore o uguale 200.000 t); la rilevanza territoriale (se si tratta di servizio del fabbisogno regionale, servizio di più province o provinciale).

Vannacci, Fiorito coordinatore provinciale dopo l'addio di Scaccia

L'INCARICO

Dopo oltre tredici anni lontano dalla politica attiva, Franco Fiorito torna sulla scena ciociara. L'ex capogruppo del Pdl alla Regione Lazio, conosciuto con il soprannome di «Batman», è stato nominato dal generale Roberto Vannacci coordinatore provinciale di Futuro Nazionale a Frosinone e responsabile regionale Enti locali. L'incarico è immediatamente operativo.

La nomina arriva in una fase particolarmente delicata per il movimento in provincia di Frosinone. Fiorito andrà a prendere il posto di Antonio Scaccia, vicesindaco di Frosinone, che di fronte all'aut aut centrodestra, ha preferito lasciare l'ex generale per mantenere gli incarichi in giunta.

Fiorito ha accolto il nuovo incarico, dichiarando di seguire e apprezzare Vannacci da tempo. «Ritengo che sia in grado, più di altri, di realizzare ciò che dice nel programma. Sono d'accordo pressoché completamente con il programma del partito», ha spiegato all'Adnkronos.

Fiorito ha rivendicato il proprio percorso politico, ricordando di essere stato sindaco di Anagni per due mandati, consigliere provinciale e due volte consigliere regionale. «La dirigenza di Futuro Nazionale ha visto in me più che una macchietta giornalistica, un uomo che ha fatto politica per tanti anni», ha dichiarato, assicurando che ripagherà la fiducia ricevuta con il lavoro e la capacità di raccogliere consenso.

Il ritorno avviene dopo la vicenda giudiziaria legata alla gestione dei fondi del gruppo consiliare Pdl alla Regione Lazio, che nel 2012 portò al suo arresto e contribuì alla crisi dell'amministrazione guidata da Renata Polverini. Nel 2013 Fiorito fu condannato a tre anni e quattro mesi per la gestione irregolare dei fondi. Una condanna che, come ha ricordato lui stesso, ritiene ingiusta ma che ha accettato. «Ho ricevuto dalla Regione 572mila euro, ho restituito 1 milione e 300mila euro attraverso la vendita di tutti i miei beni», ha affermato.



Franco Fiorito

Dopo aver lasciato la politica, Fiorito si era dedicato anche all'agricoltura biologica ad Anagni. Ora la nuova avventura con Futuro Nazionale e Vannacci, che non ha ancora incontrato personalmente. «Sono una persona molto forte, ho resistito a tanti anni di gogna mediatica e mi sono ricostruito. Fare politica è un piacere», ha concluso.

L'ULTIMA INCHIESTA

Per Fiorito, però, le grane giudiziarie non sono tutte state archiviate. La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per Franco Fiorito, ex sindaco di Anagni ed ex consigliere regionale, e per tre ex funzionari comunali, nell'ambito di un'inchiesta su presunti accessi abusivi ai sistemi informatici del Comune, documenti falsificati e protocolli contraffatti.

Secondo l'accusa, tra il 2021 e il 2022 Fiorito avrebbe utilizzato credenziali fornite dai funzionari per consultare archivi riservati e costruire documentazione falsa, compresi certificati di laurea e atti retrodatati, allo scopo di evitare un risarcimento di 124.756 euro contestato dalla Corte dei Conti per la sua nomina a direttore generale nel 2006. L'udienza davanti al gup è stata aggiornata al 18 gennaio.

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alloggi per studenti negli uffici di Stellantis contesa sul progetto

▶Il piano per 432 posti letto finanziato con 8 milioni di fondi Pnrr: una società siciliana ha chiesto il cambio di destinazione d'uso, ma Comune e Consorzio si oppongono



Le palazzine degli uffici Stellantis che dovrebbero diventare alloggi per studenti

IL CASO

Che Stellantis volesse sbarazzarsi non soltanto di alcuni capannoni industriali in disuso, ma anche della storica palazzina uffici dello stabilimento di Piedimonte San Germano, non è certo un mistero. Già nel novembre 2023, proprio su queste colonne, avevamo dato notizia della messa in vendita dell'edificio attraverso un annuncio pubblicato su un portale immobiliare.Adesso, a distanza di tre anni, qualcosa sembra concretizzarsi: la storica palazzina uffici potrebbe diventare uno studentato universitario. La novità emerge dalla deliberazione del 13 novembre 2026 del Consorzio Industriale del Lazio, firmata dal commissario straordinario Raffaele Trequattrini.

Il documento ricostruisce una procedura avviata il 22 luglio scorso, quando Stellantis ha chiesto l'autorizzazione a vendere la palazzina degli uffici generali e i locali dell'ex infermeria alla società IS Arutas S.r.l., con sede a Motta Sant'Anastasia, in provincia di Catania. Già nell'annuncio immobiliare del 2023 veniva descritta una palazzina articolata su quattro livelli fuori terra e uno interrato, con autorimessa e ampio cortile esclusivo. Oggi per quegli immobili esiste un progetto preciso, denominato Green Campus Life, che prevede la realizzazione di una residenza universitaria da 431 posti letto attraverso la riqualificazione degli edifici precedentemente utilizzati dal gruppo Stellantis/FCA.

IL FINANZIAMENTO PNRR

L'aspetto più interessante riguarda le risorse economiche. L'intervento figura nell'elenco delle opere finanziate nell'ambito del PNRR, per un importo di circa 8,61 milioni di euro, anche se, ad oggi, non risulta ancora erogato alcun finanziamento per il progetto. C'è inoltre un particolare significativo: nella deliberazione del Consorzio Industriale non viene fatto alcun riferimento ai fondi del PNRR. L'atto si concentra esclusivamente sugli aspetti urbanistici e giuridici dell'operazione.

La società IS Arutas ha infatti presentato al Comune di Piedimonte San Germano una SCIA per trasformare gli immobili, da uffici collegati all'attività produttiva ad alloggi universitari, attraverso interventi di manutenzione straordinaria. Il Comune ha richiesto il nulla osta del Consorzio Industriale, dal momento che gli edifici ricadono nell'agglomerato industriale Cassino-Pontecorvo, in un'area a destinazione produttiva. Il Consorzio, tuttavia, ha espresso un parere non favorevole. La società ha trasmesso una nuova comunicazione, richiamando la legge 338 del 2000, relativa alla realizzazione delle residenze universitarie, e prospettando l'applicabilità di questa normativa speciale anche agli immobili Stellantis.

L'ENTE CONSORTILE HA AFFIDATO UN INCARICO LEGALE PER AVERE UN PARERE SULLE RICHIESTE DEI PRIVATI

IL PARERE

Il 10 novembre è arrivato un preavviso di rigetto da parte del Comune, seguito da un'ulteriore comunicazione il 12 novembre. A quel punto il commissario Trequattrini ha deciso di affidare un incarico al professor avvocato Felice Laudadio, esperto di diritto amministrativo. Il professionista dovrà verificare la compatibilità dell'intervento con la normativa urbanistica consortile, esaminare le motivazioni del diniego e valutare se esistano le condizioni per un eventuale riesame.

Come andrà a finire si vedrà. Quel che è certo è che l'8 aprile scorso, rispondendo a una domanda esplicita dei giornalisti, proprio il commissario straordinario Raffaele Trequattrini aveva escluso categoricamente la possibilità di realizzare uno studentato all'interno dello stabilimento Stellantis. In quell'occasione aveva chiarito che non ci sarebbe stato alcuno studentato e che «lo stabilimento non sarebbe stato parcellizzato né ceduto per attività diverse da quelle strettamente industriali», smentendo anche le ipotesi relative alla realizzazione di possibili poli logistici leggeri.

Sette mesi dopo, gli atti amministrativi raccontano una situazione diversa: Stellantis ha effettivamente chiesto di vendere una parte dei propri immobili e una società privata ha avviato le procedure per trasformarli in una residenza universitaria. Un intervento che figura anche nell'elenco delle opere finanziate dal PNRR, sebbene non risultino ancora erogazioni.

Il diniego del Consorzio appare coerente con la posizione espressa da Trequattrini ad aprile. L'affidamento di un parere legale dimostra, tuttavia, che la questione è ancora oggetto di approfondimento. Nel frattempo, secondo fonti ben informate, qualche lavoro è già stato avviato, almeno all'esterno dell'edificio, subito dopo l'estate.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino, Henkel verso la chiusura oggi vertice in Germania e sciopero

INDUSTRIA

Oggi giornata decisiva per il futuro dello stabilimento Henkel di Ferentino, specializzato nella produzione di detersivi in polvere e liquidi. La scorsa settimana l'azienda ha comunicato informalmente ai sindacati l'intenzione di trasferire le produzioni in un altro stabilimento del gruppo, fuori dall'Italia, a partire dal 30 giugno 2027. Il piano comporterebbe il taglio di 102 posti di lavoro sui 126 attualmente presenti. Resterebbero soltanto 24 addetti, destinati alle attività di logistica, ma non è chiaro per quanto tempo. La decisione dovrebbe essere ufficializzata questa mattina, alle 9.30, durante un incontro del gruppo a Düsseldorf, in Germania, al quale parteciperanno anche i rappresentanti sindacali italiani. In Ciociaria la risposta di lavoratori, sindacati e politica è stata unanime: no alla chiusura e ai licenziamenti. I rappresentanti sindacali locali seguiranno l'incontro in videoconferenza dalla sede di Confindustria Frosinone, mentre gli operai daranno vita a un sit-in davanti alla stessa sede. Successivamente si riuniranno in assemblea in fabbrica, dove sono state proclamate quattro ore di sciopero. Per domani è previsto uno sciopero di un'intera giornata, senza escludere ulteriori iniziative di protesta.

Davide Favoriti della Femca Cisl sottolinea che l'incontro dovrà chiarire dove saranno trasferite le produzioni di Ferentino e quale sarà il futuro dello stabilimento, per il quale l'azienda prevede di mantenere soltanto 24 addetti alla logistica. Il sindacato contesta la scelta, ricordando gli utili superiori ai due miliardi registrati dal gruppo e la posizione strategica del sito ciociaro, chiedendo che la produzione resti sul territorio.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, TESTA AL MILAN RIENTRANO I NAZIONALI

▶Da domani saranno a disposizione del tecnico per preparare la difficile sfida Ad Alvini la Panchina d'oro per la stagione in B. «Il riconoscimento più bello»

SERIE A

Ultimi impegni con le rispettive nazionali per i giocatori del Frosinone, che da domani saranno a disposizione di mister Massimiliano Alvini, insignito del premio Panchina d'Oro quale miglior allenatore di Serie B per la stagione 2025-26 (emulando così Roberto Stellone e Fabio Grosso e divenendo così il terzo tecnico giallazzurro a ricevere il prestigioso riconoscimento), per preparare la trasferta di San Siro contro il Milan di domenica 22 alle ore 18. «Per un allenatore ricevere la Panchina d'Oro è particolarmente importante, perché è un riconoscimento che arriva dagli stessi colleghi. Penso che sia il premio più bello che si possa avere, al di là dei riconoscimenti istituzionali o di quelli che si possono ricevere nel proprio Paese» le parole di Alvini all'Adnkronos dopo aver ricevuto il premio come miglior allenatore della scorsa Serie B.

L'ultima sosta del 2026 lascerà così spazio al campionato per quattro mesi praticamente ininterrotti, in cui la Serie A si fermerà solo nella settimana di Natale. Lo staff tecnico giallazzurro, insieme a quello sanitario, farà il punto della situazione degli infortunati che non hanno preso parte alle gare internazionali (Calvani, Cichella e Terzic), che vanno ad aggiungersi a quelli precedenti, ovvero Grillitsch e Raimondo. Questi ultimi due salteranno sicuramente la trasferta milanese, mentre per gli altri trapela maggiore ottimismo, anche se la riserva non sarà sciolta fino all'ultimo momento, In caso negativo, comunque, Alvini ha a disposizione valide alternative come Tchato, Cittadini e Masini, tenendo conto anche della squalifica di Bracaglia.

GRILLITSCH E RAIMONDO SALTERANNO IL MATCH DI SAN SIRO, PER ALTRI GIOCATORI SI SPERA NEL RIENTRO



Alvini mentre riceve il premio

Frosinone che ormai ha una sua identità ben precisa, potendo anche contare su un blocco di giocatori giovani italiani, in cui si sono ben integrati anche i tanti stranieri arrivati nello scorso mercato estivo. Una precisa strategia societaria, decisa nello scorso inverno e portata avanti dal direttore sportivo Renzo Castagnini come da lui sottolineato in una recente intervista a tuttomercatoweb: «Abbiamo avuto la possibilità di riconfermarli, anche se qualcuno sfortunatamente è in prestito. Non è stato facile, ma siamo riusciti a tenere l'ossatura dell'anno scorso. Pensavo che otto-nove di loro potessero giocare in Serie A. A febbraio ho smesso di guardare la Serie B e mi sono messo a vedere la Serie A e mi chiedevo perché i nostri non potessero stare lì. Mi sono convinto da solo. Bisogna valutare le cose sul lungo periodo, bisogna salvarsi, ma ora si va in campo più sereni. Siamo una delle squadre più giovani, finché si può lavorare su questo è giusto farlo». Una tassa, quella degli infortuni in nazionale, che pagano un po' tutti i club a causa di un calendario intasato da tante partite ravvicinate. Lo stesso Milan è alle prese con diversi infortunati, ultimo dei quali il portiere Maignan, uscito nell'intervallo di Francia-Turchia per un problema all'anca. Oggi sarà sottoposto ad una risonanza per controllare l'entità del problema. Se non dovesse recuperare per domenica sarebbe una grave perdita per il Milan, che al suo posto può contare solo sul giovane Torriani.

Tra i rossoneri saranno indisponibili anche Gabbia, Saelemekers, Chukwueze e Loftus-Cheek, mentre sono sulla via del recupero Pavolvic e Tomori. Milan, che nonostante le assenze, ha giocatori di alto livello, in grado di decidere il risultato in ogni frangente di gara.

IL MISTER DEI CANARINI: «DOBBIAMO DISPUTARE LA NOSTRA PARTITA CERCANDO DI ESSERE DETERMINATI»

Il Frosinone, però, farà come al solito la sua gara, senza paura, come sottolineato dallo stesso Alvini «Dobbiamo andare a fare la nostra partita, con grande rispetto degli avversari, ma cercando di essere determinanti».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alatri, due vittorie in rimonta Palo: l'atteggiamento che voglio

ECCELLENZA

Seconda vittoria in rimonta nelle ultime quattro gare per l'Alatri, neopromossa nel campionato di Eccellenza, girone B. Gli alatresi si portano a 13 punti in classifica uscendo per la prima volta nella stagione dalla zona playout. Due vittorie importanti in rimonta recuperando due gol di svantaggio arrivate con in panchina mister Antonio Palo, 47 anni di Potenza, che ha allenato anche in C. Mister Palo è arrivato da poco ad Alatri vincendo tre gare su quattro in campionato e perdendo la doppia sfida di Coppa Italia con il Ferentino. L'ultima impresa domenica scorsa in casa contro il Gaeta dove l'Alatri ha vinto per 3-2 dopo essere andata sotto di due gol.

«Ieri (domenica) devo dire che è stata una gara tosta, difficile, ma poi portata a casa con un risultato importante, che abbiamo voluto a tutti i costi con uno spirito di sacrificio dei ragazzi, con un grande cuore, con un grande coraggio. Non era affatto facile uscire dallo spogliatoio per il secondo tempo sotto di due a zero e riuscire a ribaltare una partita difficilissima contro una squadra forte come il Gaeta - ha spiegato mister Palo -. Riuscire a fare tre gol negli ultimi 20 minuti significa che questa squadra è viva, questa squadra ha una grande voglia di far bene, quindi sono strafelice per la partita. Sicuramente ci sono stati degli errori, ma su quelli poi ci lavoriamo come in tutte le settimane da quando sono arrivato per migliorarci e per cercare di fare bene. Quello che voglio è che la mia squadra deve sempre avere questo atteggiamento guerriero, combattivo, perché è un campionato difficile, un campionato dove si andrà a soffrire in tutti i campi. Devo solo fare i complimenti ai ragazzi, a questa squadra, per il grande spirito di sacrificio e la grande voglia di andare a prendersi questi tre punti, perché non ci regala niente nessuno, quindi ce li siamo andati a prendere con quella voglia che ci contraddistingue in questo momento». Poi Palo ha aggiunto: «Finora credo che sia un bilancio positivo, sono arrivato da un mese e ci sono state quattro partite di campionato dove siamo riusciti a fare tre vittorie importantissime, una sconfitta a Pomezia, dove magari per la mole di gioco e delle occasioni che abbiamo creato potevamo meritare qualcosina in più. Però comunque è un incidente di percorso. Magari anche quella sconfitta ci ha aiutato a crescere, perché questo comunque è un percorso di crescita, un percorso lungo dove ci sta che si vince e si perde, nel mezzo ci sono state due partite di Coppa Italia. Purtroppo erano due derby con il Ferentino, non sono andati bene però io ero arrivato da pochissimo, ancora non conoscevo i ragazzi, quindi magari mi sono serviti anche per fare i giusti accorgimenti tecnico-tattici».


Mister Palo durante un match

DOMENICA SCORSA LA SQUADRA HA RIBALTATO IL RISULTATO VINCENDO 3-2 CON IL GAETA

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prova nazionale U14, buoni risultati per il club Frosinone

SCHERMA

Gli atleti gialloblù si distinguono nella prima prova nazionale. Spicca il decimo posto di Emma Biribicchi nella categoria Ragazze. Un risultato che dà lustro ai colori gialloblù. La Scherma Frosinone si è messa in evidenza a Caorle, dove i suoi atleti hanno partecipato alla prima prova nazionale Under 14, un appuntamento di rilievo che ha visto confrontarsi alcuni dei migliori giovani schermidori italiani.

A scendere in pedana per il club del capoluogo ciociaro sono stati Giulia Colonelli, nella categoria Giovanissime, Antonio De Luca, tra i Giovanissimi, e Maria Antonietta Pisani ed Emma Biribicchi, nella categoria Ragazze.

Tutti gli atleti hanno confermato i progressi già mostrati nella prova interregionale di Ariccia, disputata alla fine di ottobre, dimostrando di poter competere anche in una manifestazione di livello nazionale.

A brillare è stato soprattutto il risultato di Emma Biribicchi, che ha sfiorato l'accesso tra le prime otto. Al termine di un percorso positivo, si è fermata dopo un assalto molto combattuto contro Allegra Ortolina, portacolori della Scherma Bergamo, conquistando un meritato decimo posto. Buone anche le prove degli altri atleti frusinati: Giulia Colonelli ha chiuso al 28° posto, Maria Antonietta Pisani al 53° e Antonio De Luca all'89°, quest'ultimo condizionato dall'emozione.

«Una bella prova, ma non ci aspettavamo nulla di diverso – ha commentato il maestro Gianfilippo Di Nucci, alla guida dello staff tecnico del Club Scherma Frosinone –. È un incentivo a proseguire la stagione agonistica con lo stesso spirito e ancora maggiore determinazione».



Il maestro Gianfilippo Di Nucci con gli atleti



DECIMO POSTO PER EMMA BIRIBICCHI, CHE HA SFIORATO L'ACCESSO TRA LE PRIME OTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 272

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

GOLDSTAR



L'ex presidente Usa

I successi, il ritiro Il libro di Biden

di **Walter Veltroni**
a pagina 17

Atp Finals a Torino

Cobolli in due set cede a Medvedev

di **Gaia Piccardi**
a pagina 45



VALLEVERDE

Le minacce ibride

LA STRANA GUERRA CHE NON C'È

di **Sabino Cassese**

L'Italia è oggetto di una guerra ibrida? Ma è guerra? Quali ne sono le peculiarità e chi la muove contro di noi? Siamo preparati a difenderci e — se mai — a contrattaccare? Provo a rispondere a queste domande, una per una.

Non è guerra. Sono minacce dirette a disorientare e impaurire, e non sono mirate allo Stato o al suo governo, bensì alla popolazione. Se con la guerra si stabilisce un rapporto tra due Stati, con queste minacce si crea un rapporto più complesso, a tre, tra l'autore delle minacce, la popolazione di un'altra nazione, perché questa a sua volta reagisca mettendo in crisi chi governa o il regime stesso. È un'azione indiretta, ma non meno efficace di minacce dirette, perché aggredisce la base di ordinamenti democratici che si reggono sul consenso della società, minandolo.

I mezzi di cui si vale sono la manipolazione delle informazioni, gli attacchi informatici, l'influenza o la coercizione economica, manovre politiche occulte, la diplomazia coercitiva, oppure minacce di ricorrere alla forza militare, sabotaggi, perturbazioni delle infrastrutture critiche, tentativi di minare la democrazia e il processo elettorale.

Se nelle guerre i contendenti si conoscono, queste minacce sono senza nome: chi attacca non è direttamente uno Stato, sono suoi mercenari o satelliti che si muovono nell'oscurità.

continua a pagina 30

In amministrazione giudiziaria la divisione italiana della società digitale. I pm: antiriciclaggio carente

Banche, bufera su Revolut

Negli Stati Uniti vanno in tilt i sistemi online dei principali istituti di credito

di **Luigi Ferrarella**

La Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Milano ha disposto l'amministrazione giudiziaria per la banca digitale Revolut. Dalle indagini sarebbe emerso un modello gestionale che ha permesso l'occultamento, il trasferimento o la distrazione di 76,5 milioni di euro.

alle pagine 4 e 5 **Iorio**

LE CARTE

«Quei 4 milioni spariti prima della confisca»

alle pagine 4 e 5

GIANNELLI



SULLE SOCIETÀ DELLA FLOTTA OMBRA

Ue, sale il pressing sulla Russia: 140 nuove sanzioni

di **Francesca Basso**
a pagina 8

IL VERTICE CON XI E PUTIN

Il trilaterale in Cina, ora Trump apre a un incontro con Kim

di **Guido Santevecchi**
a pagina 6

GLI EMENDAMENTI

Pensioni, la Lega: quota 64 non sarà in Manovra

di **Marco Cremonesi**
Andrea Ducci
e **Mario Sensini**

Gli emendamenti alla Manovra. La Lega frena sulla proposta per le pensioni a 64 anni. Ma rimanda la questione più avanti. Il Carroccio precisa: faremo un provvedimento ad hoc. Oggi il vertice tra i leader della maggioranza. Uno scoglio importante resta il finanziamento della sanità. Con medici e infermieri che confermano per il 5 dicembre la manifestazione. Il ministro dell'Economia Giorgetti avverte: gli aggiustamenti possibili solo con coperture adeguate.

alle pagine 10 e 11

Francia L'attore ha rinunciato al ricorso e sconterà 18 mesi



L'attore Gérard Depardieu, 77 anni, ha rinunciato ad appellare la condanna per avere aggredito due donne e si è scusato

Depardieu e le molestie: «Chiedo scusa»

Stefano Montefiori a pagina 19

Mafia L'ex capo della polizia e via D'Amelio

Le accuse a De Gennaro I pm chiedono l'arresto ma il giudice lo nega

di **Cavallaro**, **Ribaudo**
e **Sirignano**

La procura di Caltanissetta aveva chiesto gli arresti domiciliari, poi negati dal gip, per Gianni De Gennaro. L'ex capo della polizia, già direttore del Dis, l'organismo che coordina i servizi segreti, è accusato di avere depistato le indagini sulla strage di via D'Amelio. La figlia di Borsellino: «Deve spiegare».

alle pagine 2 e 3

«FAVOREGGIAMENTO»

Il colpo più duro per l'amico di Falcone

di **Giovanni Bianconi**
a pagina 3

SALERNO, AVEVA 36 ANNI

La prof morta dopo la visita e il farmaco per abortire

di **Ersilia Gillio**

C'è una doppia indagine per risalire ai motivi per i quali è morta a Salerno, all'ospedale Ruggi, Anna Boffa, professoressa di 36 anni. La donna era stata ricoverata per una gravidanza extrauterina. Prima era stata curata a Lagonegro, l'avevano sottoposta al trattamento previsto dal protocollo. L'esposto del marito ai pm.

a pagina 21



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Antinoo Bond



My name is Bond, Antinoo Bond. Ci avevano fatto credere che il nuovo 007 sarebbe stato una donna, o un nero, per metterlo al passo coi tempi. Invece è rimasto maschio e bianco, ma è diventato malvagio (quindi al passo coi tempi). Intendiamoci, può darsi che nella vita privata l'attore Robert Pattinson aiuti gli anziani ad attraversare la strada o, impresa ancora più eroica, a compilare la dichiarazione dei redditi. Però al cinema ha appena interpretato il primo cattivo della letteratura occidentale, il capo dei Proci nell'Odissea: un Ulisse che non ce l'ha fatta, renitente alla leva e insidiatore di regine altrui. I cinefili obietteranno che Pattinson esordì giovanissimo in *Harry Potter* nella parte del bravo ragazzo assassinato da uno scagnozzo di Voldemort. Però è l'ultima impressione quella che conta: il perfido Antinoo di Nolan che diventa James Bond, cioè l'icona, se non proprio dell'uomo buono, dell'uomo che sta dalla parte dei buoni.

Già Daniel Craig, con quella faccia da imitatore di Putin a *Tale e quale*, non aveva la smagliante insolenza di un Connery, ma è anche vero che nell'ultimo film si era riscattato, morendo da martire. Ora la scelta di dare la licenza di uccidere al capo dei Proci verrà letta come l'ennesimo episodio di autoflagellazione dell'Occidente, eppure che Bond risorga dalle sue ceneri sembra una metafora beneaugurante. E poi, di persona, forse Antinoo non era neanche così tremendo. Nei talk su Garlasco si vede di peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



italgas
italgas.it

Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



IN REGALO CON REPUBBLICA

L'italiano, che piacere
Domani la terza guida dell'Accademia della Crusca

R spettacoli
Bond, il suo nome è Robert Pattinson
di ALBERTO CRESPI
a pagina 44



Martedì
17 novembre 2026
Anno 51 – N° 268
Oggi con *Libro omaggio "L'Italiano che piacere"*
In Italia € 1,90

Ecco il condono edilizio

Manovra, spunta la sanatoria per l'intero territorio nazionale proposta da Fratelli d'Italia
Dalla sanità all'istruzione assalto dei ministri insoddisfatti: oltre cento gli emendamenti

Redistribuire le fortune

di LEONZIO RIZZO

Da Thomas Piketty a Gabriel Zucman, la tassazione delle grandi ricchezze è tornata al centro del dibattito internazionale.
a pagina 17

Scade oggi il termine per la presentazione degli emendamenti alla manovra. Dalla sanità all'istruzione, sono pronte oltre cento richieste di modifica. E spunta il condono edilizio. Non solo la riapertura di quello del 2003, ma una sanatoria valida per tutto il Paese proposta da FdI. La premier riunisce i leader della maggioranza a palazzo Chigi: bisogna «spegnere i focolai» e dare segnali a chi protesta.
di COLOMBO, CONTE, DE CICCO e OCCORSIO
alle pagine 2, 3 e 4

IL PROGRAMMA

Tasse ai super ricchi c'è convergenza nel campo largo Nodo patrimoniale



di ROSARIA AMATO e GIOVANNA VITALE
alle pagine 6 e 7

Omicidio Borsellino, per i pm De Gennaro depistò le indagini

di GIULIANO FOSCHINI e SALVO PALAZZOLO

Tre anni fa, all'improvviso, la figlia di Arnaldo La Barbera, il capo della squadra mobile di Palermo sospettato di aver rubato l'agenda rossa di Paolo Borsellino, si sfogò con sua madre: «Ma perché lui non è mai uscito in queste vicende?». Lui, Gianni De Gennaro, il superpoliziotto che ha segnato una lunga stagione dell'antimafia. «Quando non ci sarà più – sussurrava Serena La Barbera – uscirà il delirio». Così, all'inizio del 2023, la procura di Caltanissetta diretta da Salvatore De Luca iniziò a intercettare De Gennaro.
alle pagine 10 e 11

Commissariata la banca Revolut "Rapporti con mafiosi"

di DI RAIMONDO e MANACORDA
alle pagine 8 e 9

IL CASO



Tutti pazzi per Gta VI videogioco diventato realtà

di DARIO OLIVERO

Ci sono almeno due modi per raccontare la storia di *Gta VI* in uscita il 19 novembre, quando il mondo si fermerà.
a pagina 33 con un servizio di FRANCO ZANTONELLI



L'INTERVISTA



Abu Mazen: il mondo ci aiuti a combattere la crudeltà dei coloni A Gaza tregua violata

dalla nostra inviata
GABRIELLA COLARUSSO RAMALLAH

Mahmud Abbas (più noto all'estero come Abu Mazen) ha compiuto 91 anni. Governa da 21 senza elezioni e con un caos crescente. «Serve l'intervento della comunità internazionale», dice.
a pagina 19

L'APPELLO

Salviamoli noi dal fango

di RANIERO LA VALLE ANDREA RICCARDI e GUSTAVO ZAGREBELSKY

Le immagini della gente di Gaza sommersa dalle acque mettono sotto gli occhi di tutti una calamità di fronte alla quale nessuno può rimanere indifferente.
a pagina 18

L'ANTICIPAZIONE

Quel giorno a Kiev feci una promessa

di JOE BIDEN



Partiti da Przemysl Główny, dopo quattordici chilometri e mezzo entrammo in Ucraina, e la nostra piccola squadra era soddisfatta di essere arrivata fin lì senza farsi scoprire. Avevamo ancora molta strada da fare verso est, attraverso un Paese ben meno esteso della Russia, ma pur sempre il più grande tra quelli europei.
a pagina 14

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Martedì 17 Novembre 2026

€ 1,20

Sant' Elisabetta d'Ungheria
Anno LXXXII - Numero 317

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Attenzione alle operazioni di «influenza»

Oggi la nostra Francesca Musacchio consegna ai lettori un'inchiesta notevole: 50 milioni del Qatar - a vario titolo - per Venezia e la Biennale. Apparentemente cooperazione per la promozione dell'arte, della cultura, di un patrimonio unico come Venezia, che di per sé (meno male) attira amore e interesse da tutto il mondo.

Tutto molto bello, tutto molto «dialogante», tutto molto «interculturale». Si firmano protocolli, si accettano donazioni generose, si concede un padiglione permanente nei Giardini (il primo nuovo dopo quasi trent'anni), si parla di restauro del patrimonio, di scambio, di apertura. Chi oserebbe criticare? Solo i soliti «islamofobi», no?

Ma purtroppo c'è dell'altro. Lo schema della Fratellanza Musulmana è anche questo. Chiamarlo solo «soft power» è una pia illusione. Entrare, sostenere, e a poco a poco influire sempre di più. Fino all'egemonia. Non con i tank, non con le bombe, non con i proclami. Con i soldi, con i padiglioni, con le collaborazioni culturali, con le moschee, con le fondazioni, con le cattedre, con le mostre. Un passo alla volta. Una donazione alla volta. Un accordo «per il patrimonio» alla volta. E intanto si conquista spazio, visibilità, legittimità, influenza. Si diventa partner ineludibili. Si dettano, piano piano, le priorità culturali. Si normalizza la presenza. Si rende difficile, poi impossibile, dire di no.

Venezia non è un posto qualsiasi. È un simbolo. È storia, è bellezza, è Occidente. Proprio per questo è un obiettivo strategico. Non serve conquistarla con la forza: basta «entrare», «abbellirla», «valorizzarla». E chi mette i soldi, alla fine, mette anche le condizioni. Chi finanzia i padiglioni, alla lunga, influenza i contenuti. Chi «collabora» per la cultura, alla fine plasma il racconto.

I Fratelli Musulmani questo lo sanno da sempre. Non è teoria. È pratica consolidata. Si entra nelle istituzioni, si finanziano le iniziative, si costruiscono reti, si conquista consenso, si occupano spazi. Poi, quando la presenza è affermata, si alza il tono. Si chiede di più. Si impone di più. E chi ha aperto le porte, a quel punto, si ritrova a dover giustificare perché non si può più chiuderle.



Non è complottismo. È geopolitica elementare. Ed è esattamente lo schema che la Fratellanza Musulmana applica da decenni, in Europa come altrove. Entrare, sostenere, influire. Fino a quando non si diventa padroni di casa.

Cinquanta milioni a Venezia Le mani del Qatar sulla Biennale

Tra accordi e donazioni c'è un metodo che si conferma: entrare per poi influire e conquistare un'egemonia. I Fratelli Musulmani si muovono così

Le mani del Qatar si allungano su Venezia e sulla Biennale. Tra accordi e donazioni si conferma il metodo dei Fratelli musulmani: entrare per influire e conquistare egemonia.

FRANCESCA MUSACCHIO a pagina 2

Gli imam europei: «Combattere l'Islam politico e l'estremismo»

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 3

PATRIMONIALE PASSIONE SINISTRA



Elly e il nome della tassa Poi la gaffe sul carcere

MATTEO CASSOL E PIETRO DE LEO a pagina 4

IL TEMPO DI OSHO



STUDIO DELL'ISTITUTO FRIEDMAN

Russia, i miliardari perduti tra espropri e vendite forzate

In Russia sono 13 i miliardi di dollari di patrimoni bruciati, 15 i miliardari privati delle loro attività con una crescente subordinazione della ricchezza privata al potere pubblico.

ALESSANDRO BERTOLDI a pagina 10

ALLARME BAMBINO GESÙ

Abusi sui minori, è boom L'80% avviene in famiglia

ANTONIO SBRAGA a pagina 17

INTRIGHI E VELENI IN RAI

La faida Mariotto-D'Urso In gioco c'è Domenica In

MARCO ZONETTI a pagina 24

LA STORACIATA

Patrimoniale a te, reddito di cittadinanza a me. A sinistra «trattano» con i soldi nostri

RUSH FINALE PER LA LEGGE



Antisemitismo, ProPal e Flotilla contro il ddl

a pagina 2



Sappiamo come farlo.
Da sempre.
PROSCIUTTODINORCIA.COM
norcia

I LIBRI DEL DOTT ROBERTO SETTEMBRE

CONOSCERE È IL PRIMO PASSO PER PRENDERSI CURA DI SÉ



settembreroberto.it

ATP FINALS A TORINO



Cobolli ko all'esordio contro Medvedev

FRANCESCA SCHITO a pagina 29



Martedì 17 novembre 2026

ANNO LIX n° 270
1,50 €
Santa Elisabetta d'Ungheria
religiosa

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Il viaggio del Papa, i veri protagonisti

IL POPOLO DEGLI UMILI

LUCIO BRUNELLI

Il vero protagonista del lungo viaggio sudamericano del Papa è stato il popolo degli umili che ha accompagnato ogni suo passaggio in Uruguay, Argentina, Perù. Facendo festa con lui, commuovendosi con lui, unendo la sua preghiera a quella del Capo della Chiesa cattolica. Folle sterminate, ma non anonime: milioni e milioni di anime, di volti concreti, di storie personali e comunitarie. Una fede semplice, sorprendentemente viva. Nutrita spesso da una pietà popolare che in Occidente i nostri bisnonni sono stati gli ultimi, forse, ad aver conosciuto e che solo una sottile forma di sciovinismo intellettuale può farci guardare con distrazione o sufficienza.
Il successore dell'apostolo Pietro è andato in America latina a confermare nella fede - questo il *proprium* della sua missione - le popolazioni cristiane dei Paesi visitati. Ma è stato lui, il Papa, il primo a essere edificato dalla devozione di un popolo che ha aperto le braccia e lo ha accolto con cristiana allegria. Quante volte abbiamo sentito papa Prevost dire con tutto il cuore "grazie" alla fine di una celebrazione, certo per l'accoglienza affettuosa ricevuta ma prima ancora per la testimonianza resa dai partecipanti. Nella spianata di Santa Cruz de Succhabamba, in Perù, Leone ha ricordato la drammatica domanda di Gesù («Quando tornerà il Figlio dell'uomo, troverà la fede sulla terra?») commentando a braccio, con un sorriso: «So che, se Gesù decidesse di venire a Santa Cruz, troverebbe la fede!». In Perù, tra la gente che lo aveva conosciuto come missionario e come vescovo l'accoglienza *caliente* era prevedibile: un ritorno a casa scandito da entusiasmo ed emozione reciproca.

continua a pagina 14

Editoriale

I molti non riescono a fermare i pochi

IL PARADOSSO DELLA GUERRA

LEONARDO BECCHETTI

Spese militari che aumentano ovunque, conflitti che crescono e proliferano. La nostra civiltà sembra essere entrata in un circolo vizioso e in un processo di escalation dal quale non sembra esserci via d'uscita. La guerra è un gigantesco paradosso perché è spesso il risultato delle decisioni di pochi, pochissimi in competizione per il potere, mentre i suoi costi ricadono su moltissimi. Sono i cittadini a pagare con le proprie vite, con la distruzione delle loro case, con la perdita di benessere, con le risorse sottratte alla sanità, all'istruzione e allo sviluppo. Eppure, anche quando una larghissima maggioranza preferirebbe la pace, la cooperazione e una vita normale, questa maggioranza non sempre riesce a impedire l'escalation verso il conflitto.
Perché accade? Una prima risposta viene dalla natura della lotta per il potere. Il potere, soprattutto quando è concentrato e indivisibile, è un gioco a somma zero: se lo conquisto io, non lo conquisti tu. Quando questa competizione degenera in conflitto armato, il gioco diventa addirittura a somma negativa. Non ci si limita più a contendersi una torta esistente: la guerra distrugge una parte della torta stessa.
Ma perché i molti non riescono a fermare i pochi? Il problema è che essere maggioranza non significa automaticamente avere potere. Gli interessi di chi controlla le decisioni sono concentrati, mentre quelli dei cittadini sono dispersi. Organizzarsi richiede tempo, informazioni, fiducia e capacità di coordinamento. Ciascuno può sperare che siano gli altri a mobilitarsi, mentre la paura, la repressione, il conformismo, la propaganda e la disinformazione possono rendere ancora più difficile trasformare una preferenza diffusa per la pace in un'azione collettiva efficace.

continua a pagina 14

IL FATTO I leader europei parlano di «svolta epocale» ma le Ong protestano: «L'Europa deve vergognarsi»

Hotel Ruanda

Austria, Germania, Danimarca, Olanda e Grecia apriranno un centro di rimpatrio nel Paese africano dove da marzo deportare gli immigrati irregolari cui è negato l'asilo

«Svolta epocale»: il cancelliere austriaco Stocker e la sua ospite a Vienna, la premier danese Fredriksen, presentano così l'intesa politica di Danimarca, Austria, Germania, Olanda e Grecia con il Ruanda per allestire nel Paese africano un "return hub", un centro rimpatri per i migranti che non hanno diritto a restare in un Paese Ue e che non possono (o non vogliono) essere rimpatriati nello Stato di origine. Ora parte il negoziato tecnico per l'accordo, che i cinque Paesi vogliono concludere entro il 2026 in modo da far partire il progetto già a inizio 2027. Le prime proteste da parte di alcune ong.

Alfieri, Ambrosini e Del Re a pagina 6

NOVITÀ SULLA MANOVRA

Pensioni, la Lega rinuncia a quota 64 Tagli all'accoglienza

L'allarme del Tavolo asilo e immigrazione sulla manovra: l'anno prossimo ci saranno 185 milioni in meno per il sostegno all'accoglienza, che corrispondono a un taglio di 17mila posti, tra i quali 2mila destinati ai minori non accompagnati.

D'Angelo e Marcelli
a pagina 7

I nostri temi

CITTÀ DELL'UOMO

La Costituzione e la Bibbia come due fari

BALDASSARE REINA

La città dell'uomo ha bisogno di essere governata, ma anche di essere custodita. Ha bisogno di istituzioni che rendano possibile la convivenza e di coscienze che non smettano di interrogarne la giustizia; di leggi che limitino il potere e di una parola che impedisca al potere di considerarsi assoluto.

A pagina 18

SCUOLA

L'empatia, pugno che spacca l'indifferenza

MARCO ERBA

Ci sono incontri che restano nella testa e nel cuore e non se ne vanno più. Due di questi mi sono capitati in maniera sorprendentemente ravvicinata, in una giornata di autunno sul mare. Ero stato invitato a un festival letterario, un fine settimana.

A pagina 15

PERÙ Leone XIV rientra in Vaticano. Nei 14 giorni in Sudamerica l'abbraccio di 14 milioni di persone



Il Papa dalle Ande all'Amazzonia: «Terra e poveri gridano insieme»

Gambassi (inviato) a pagina 2

UCRAINA Droni sulla capitale e in Crimea. Risposta alle minacce russe

Kiev colpisce duro Mosca e la Ue vara altre sanzioni

Per il ministero della Difesa russo è stato il più vasto attacco di droni di tutta la guerra: ha dichiarato di averne abbattuti 1.336, di cui 600 diretti su Mosca. Nel mirino di Kiev anche il "ponte di Putin", che collega alla Russia la Crimea occupata. Danneggiato, è stato chiuso temporaneamente. Mentre si sono tenuti online i primi colloqui fra Bruxelles, Kiev e Washington, l'Unione Europea ha varato altre sanzioni contro la Russia. E aiuti a Kiev per 8 miliardi.

Rosana e Scavo alle pagine 4-5

LA RICERCA DELLA PACE

Tarquinio: ma questa Ue arriva al tavolo negoziale ancora divisa, cioè a pezzi

Capuzzi
a pagina 4

LA COP31 AD ANTALYA

Stop alle fonti fossili ma torna l'asse del no

Capuzzi e Zaghi a pagina 3

L'UCCISIONE DI BORSELLINO

De Gennaro indagato per il depistaggio

Servizio a pagina 10

TRIBUNALE DI MILANO

Commissariata Revolut Sospetti di riciclaggio

Marcer a pagina 13

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Non dimenticate Alfieri

Mi piacerebbe un giorno provare a scrivere un'eventuale storia dell'Io, in una direzione però che oltrepassi il monoteismo psicanalitico, i suoi totem e tabù. Una storia che si sappia confrontare con quel capitolo letterario che muove dalle *Confessioni* di Rousseau e arriva alle *Memorie d'Oltretomba* di Chateaubriand, passando per Goethe e Foscolo. Alfieri vi avrebbe un ruolo cruciale. La prima domanda che mi farei è questa: per quale ragione nella *Vita* l'intestino ha un ruolo così dominante? Perché nessuno s'è mai posto il problema? Ne sarebbe stata forse minata l'immagine dello scrittore astato nemico di ogni tirannia? Del padre della patria? Riletta oggi, questa portentosa autobiografia, colpisce proprio per gli aspetti più frivoli e fatui, per la fragilità quasi nevrastenica, per la friabilità del basamento su cui l'eroe invitto si erige. Senza dire di quel forsennato desiderio di gloria, così puerile, così ostentato: una sorta di finestra aperta la *Vita* - quando saranno crollati gli alti valori che ancora sorreggono la civiltà europea - sul nichilismo di due secoli dopo. L'impudicizia e la sfrontatezza con cui Alfieri si mette a nudo sono assai più nostre del narcisismo inane di tutti i nostri contemporanei. Quando mi parlano di *autofiction* mi viene da sorridere: ma la *Vita* di Alfieri l'hanno mai letta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SCENARI

Dalla riforma Gentile ai manuali di oggi: come cambia la storia a scuola

Grimaldi e Santamaria a pagina 19

FILOSOFIA

La metafisica dell'essere dialoga con la modernità Oltre i suoi becchini

Possenti a pagina 20

MUSICA

Tornano le parole di Paola Pallottino e insegnano l'amore

Iondini a pagina 21

LUOGHI INFINITI

NERO COME IL CARBONIO

In edicola e online su
abbonamenti.avvenire.it



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3,50* in Italia — Martedì 17 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 316 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoria con Guida Casa (Il Sole 24 Ore € 2,50 + Guida Casa € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro
Stipendi adeguati, decide il giudice anche dopo il Dl sul salario giusto

Aldo Bottini —a pag. 42

Oggi con Il Sole
Casa: la guida per comprare, vendere e affittare l'abitazione



—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 51520,55 -0,65% | SPREAD BUND 10Y 108,65 +2,57 | SOLE24ESG MORN. 1685,82 -0,89% | SOLE40 MORN. 1890,68 -0,63%

Spalmacrediti del 110%, ipotesi 5 anni Sanità, la spesa privata arriva a 50 miliardi

Legge di Bilancio

Sul tavolo il dimezzamento dell'uso dei crediti per i lavori edilizi effettuati nel 2023

Triplicati fra 2016 e 2025 i costi pagati dai cittadini nelle strutture autorizzate

Governo al lavoro sulla manovra per superare le criticità sul superbonus: sul tavolo la riduzione da 10 a cinque anni dell'utilizzo dei crediti per i lavori edilizi effettuati nel 2023. Il tema sarà uno dei dossier all'esame del vertice di maggioranza oggi in agenda, accanto a quello del fondo per la sanità: su questo fronte i numeri dicono che nel 2025 la spesa privata, sostenuta direttamente dai pazienti, è arrivata a 49,2 miliardi di euro, con un aumento del 6,1% rispetto al 2024. **Bartoloni, Mobili, Parente, Perrone, Trovati** —a pag. 2 e 3



ANSA

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI WEBUILD

Salini: «Serve un piano Italia, senza infrastrutture il Paese si fermerà»

Marco Morino —a pag. 5

Colosso delle infrastrutture. Pietro Salini, amministratore delegato del gruppo Webuild

Italia, la manifattura cambia pelle: il tech supera tutti i settori

Industria

Volano aerospazio e farmaci, cambiano le gerarchie post Covid

Dalla fine della crisi innescata dalla pandemia si stanno modificando gli equilibri della manifattura italiana: a fronte di una contrazione della produzione manifatturiera, quella ad alta tecnologia ha registrato una crescita cumulata significativa. Nel primo semestre del 2026, la produzione dei comparti hi tech è cresciuta del 5,3% rispetto allo 0,6% della media manifatturiera, con la spinta di aerospazio (+12%) e farmaceutica (+3,3%). **Fotina** e **Pace** —a pag. 4



Barbara Cimmino. Vicepresidente di Confindustria

LE SFIDE DELL'EUROPA

LE FABBRICHE APERTE MISURANO LA SICUREZZA ECONOMICA

di **Barbara Cimmino** —a pag. 18

CONSIGLIO UE

L'Europa accelera sugli aiuti a Kiev: maxi prestito da otto miliardi

Beda Romano —a pag. 12



KEVIN LAMARQUE / REUTERS

Usa. Il presidente Donald Trump

I VERTICI ASEAN E APEC

Trump in Asia: con Xi e Putin parleremo di Ucraina e Iran

Marco Masciaga —a pag. 13



PEUTEREY

Riciclaggio e aggravante mafiosa: commissariata banca Revolut

Procura di Milano

Sotto la lente operazioni per 76 milioni di euro Società pronta a collaborare

La banca digitale Revolut è stata sottoposta a amministrazione giudiziaria dal Tribunale di Milano a causa di presunti rapporti tra l'istituto di credito e soggetti legati a riciclaggio. Revolut è stata ritenuta «fortemente permeabile a soggetti riconducibili a contesti mafiosi o condannati per gravi delitti». Nel mirino operazioni per 76,5 milioni di euro che avrebbero potuto essere intercettate attraverso la puntuale applicazione delle norme antiriciclaggio. La banca: piena collaborazione, i nostri servizi continuano a operare normalmente. **Stefano Elli** e **Sara Monaci** —a pag. 8

FALCHI & COLOMBE

IL CASO NVIDIA E L'ALLARME SU BOLLA AI E CRISI FINANZIARIA

di **Donato Masciandaro** —a pagina 18

CYBERATTACCHI

UE E MINACCE IBRIDE: RESILIENZA E UNA DETERRENZA COMUNE

di **Barbara Carfagna** —a pagina 19

L'ANALISI

L'ECOSISTEMA DELL'AI FINANZIAVA LE PROPRIE VALUTAZIONI

di **Giuliano Noci** —a pagina 7

PANORAMA

OMICIDIO BORSELLINO

Strage via D'Amelio, De Gennaro indagato per depistaggio

L'ex capo della polizia Gianni De Gennaro è indagato dai pm Caltanissetta per depistaggio, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di via D'Amelio e sulla scomparsa dell'agenda rossa del giudice Borsellino. Perquisiti anche il pentito Salvatore Contorno, Donatella Peruzzi (Dis), Massimo Carnicelli e Francesco Pacetto, ex collaboratori di De Gennaro. —a pagina 11



MARCINELLE E MEMORIA

Una giornata europea per i morti sul lavoro

Lello Naso —a pag. 20

OK SENZA CONDIZIONI

UniCredit-Commerzbank, via libera da Bruxelles

Sì senza condizioni della Commissione Ue alla proposta di acquisizione di Commerz da parte di UniCredit. L'operazione non solleva problemi di concorrenza. —a pagina 30

IL RUOLO DEI FONDI

Oro ai minimi da un anno a 3.833 dollari

Sissi Bellomo —a pag. 34

NEXTMED

Tabacco: il peso delle norme Ue tutto sui Paesi del Sud Europa

Claudio Antonelli —a pag. 16

Salute 24

Prevenzione
Colesterolo, terapie a doppio effetto

Barbara Gobbi —a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Martedì 17 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 272 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4.50 (ItaliaOggi € 2.00 + Capital € 2.50)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50
€ 4,50

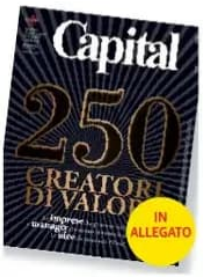
ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Da un mese sto percorrendo i paesi del Golfo Persico per capire il futuro che ci attende

Edoardo Narduzzi a pag. 6

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE



Manovra addolcita per la PA

Zangrillo: fondi per il salario accessorio anche per le province. Previdenza dedicata per i 420 mila dipendenti delle forze dell'ordine. Niente taglio al turnover nella scuola

Fondi per il salario accessorio estesi anche alle province. Previdenza dedicata per i 420 mila dipendenti del comparto forze dell'ordine. E niente taglio del 25% al turnover nella scuola. Sono alcune delle novità in materia di pubblico impiego che il testo definitivo della Manovra potrebbe portare in dote al comparto della PA. Lo ha annunciato a *ItaliaOggi* il ministro Paolo Zangrillo durante la presentazione del 28esimo Rapporto sulla Qualità della vita.

Cerisano e Moro a pag. 23

FISCO

Diversi contribuenti stanno ricevendo dall'Agenzia delle entrate richieste di pagamenti non dovuti per l'Iva 2024

Camera a pag. 26

NEI PRIMI SEI MESI 2026

Agcom, cala l'audience tv e crescono le piattaforme digitali

Secchi a pag. 21

Crediti da Superbonus, il governo apre alla revisione della dilazione decennale



Il governo apre alla revisione del rinvio decennale dei crediti Superbonus, per attenuarne gli effetti sulla liquidità di imprese, professionisti e banche, e valuta come finanziarla. L'articolo 37 del disegno di legge di Bilancio 2027 ripartisce in 10 anni, con effetto retroattivo, la quota dei crediti per le spese del 2023 che si sarebbe potuta utilizzare il prossimo anno. Le criticità della disposizione, segnalate da *ItaliaOggi* il 6 e il 7 novembre, riguardano la lesione dell'affidamento, i dubbi di costituzionalità, il rischio di contenzioso sulle cessioni già eseguite e ancora da completare e l'impatto finanziario.

Marini a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

*Secondo il New York Times, durante i colloqui di Abu Dhabi i funzionari russi avrebbero presentato un documento che impone, come richiesta non negoziabile, il ritorno al patto di Varsavia e all'assetto dell'Europa durante la Guerra fredda. Secondo Mosca la divisione in sfere di influenza e gli accordi tra Stati Uniti e Unione Sovietica contribuivano a ridurre il rischio di conflitto. Richieste analoghe erano state avanzate già nel dicembre del 2021, due mesi prima dell'invasione dell'Ucraina. Nonostante quasi cinque anni di guerra, mezzo milione di giovani russi morti, una serie infinita di devastazioni, **Putin**, che non è riuscito a prendersi nemmeno il Donbass, pretende comunque di riprendersi tutta l'Europa dell'Est, dimostrando così un livello di follia criminale che non ha nulla da invidiare a quella di **Hitler**. C'è veramente da aver paura.*



Tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.courses

Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con la Guida alle professioni creative 2027 a € 2,50 in più; Con Guida agli ITS Academy a € 2,50 in più;
**Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*